

ALLEGATO "A"
DELIBERA CC N. 46 DEL 08/06/2026

Comune di Cassino



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
08 Giugno 2026**

[Il verbale si compone di Nr. 53 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 49]



Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: consigliere Di Rollo Barbara.

Il Presidente:

Buon pomeriggio a tutti, diamo inizio alla seduta consiliare dell'8 giugno.

19 i Consiglieri presenti in aula, confermiamo attraverso l'appello nominale. Cedo la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dott. Loffredo, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

20 presenti.

Il Presidente:

Allora, 20 presenti, abbiamo il numero legale, quindi dichiaro aperta la seduta.

Nomino scrutatori, per la maggioranza Galasso Mercedes e Rodi Ornella; e per la minoranza Sebastianelli Giuseppe.

Primo punto all'ordine del giorno abbiamo: **"Approvazione del verbale della seduta consiliare dell'8 maggio 2026"**.

Rilevato che non sono arrivate né osservazioni né contestazioni al protocollo generale dell'Ente in merito ai verbali della seduta dell'8 maggio, e più precisamente da delibera n. 36 a n. 45, possiamo mettere alla votazione e approvare il verbale della seduta di Consiglio Comunale dell'8 maggio 2026.

Allora, approvato con 20 voti favorevoli.

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

20 voti favorevoli anche per l'immediata eseguibilità.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 47 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Secondo punto all'ordine del giorno, abbiamo una "Interrogazione presentata dalla Consigliera comunale Nora Noury in merito allo sperpero di risorse pubbliche per la costituzione in giudizio per un contenzioso edilizio". La parola alla Consigliera Noury.

Consigliera Noury:

Grazie, Presidente. Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, giornalisti e persone del pubblico. Allora, la mia interrogazione infatti si inserisce nella prospettiva di una mia auspicata e forte convinzione che questo Comune debba dotarsi di un'avvocatura, proprio perché abbiamo un contenzioso rilevante, visto l'accantonamento di 18 milioni di euro nel bilancio, e visto anche l'aumento dei contenziosi. Se ci vogliamo, per dirla breve, soffermarci solo davanti ai sinistri, vista la scarsa manutenzione o quasi inesistente delle strade, delle buche. Secondo me ci vorrebbe comunque un'avvocatura per programmare i contenziosi, per prevenire, per ridurre, o almeno per presentare o fare transazioni. Vabbè, questo diciamo è la premessa della mia interrogazione, ma pare che comunque questa mia battaglia deve considerarsi persa. Torniamo al contenuto, diciamo, specifico dell'interrogazione. Innanzitutto vorrei tenere conto, teniamo conto di quello che il Consiglio di Stato ha ritenuto, appunto, che questo contenzioso stiamo parlando, come dire, cioè del Comune che si sarà costituito per, diciamo, difendere un permesso per costruire a Via Grosso. Quindi, stavo dicendo, teniamo conto che il Consiglio di Stato abbia ritenuto la questione particolare e per questo, diciamo, ha compensato le spese, ovvero nel senso non ha condannato il Comune a pagare le spese processuali. Quindi questa particolarità, io direi, della questione, è vero, diciamo, ha fatto risparmiare le spese processuali, ma fatto sta che il risultato non è cambiato. Cioè, ha condannato comunque il Comune, cioè ha confermato quello che era la sentenza del TAR, ovvero che il permesso per costruire è definitivamente illegittimo. Quindi il Comune chiaramente ha perso nei due gradi di giudizio, al TAR e anche davanti al Consiglio di Stato. Quindi, al che giustamente mi chiedo o chiedo al Vice-Sindaco, è lui che ha la delega degli Affari Legali: se questa scelta fosse davvero nell'interesse della collettività, quale interesse pubblico (*Suono di time-out*) abbia giustificato tale iniziativa, visto che ogni scelta processuale comporta dei costi che ricadono sulla collettività. Quali sono state le valutazioni che hanno spinto la Giunta a proseguire comunque nell'Appello? Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Noury. Alla sua interrogazione risponderà l'Assessore Ranaldi.

Assessore Ranaldi:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i presenti, a chi ci segue da casa. Innanzitutto voglio ringraziare la Consigliera Noury, di cui questa Amministrazione anche io in particolare abbiamo sempre riconosciuto l'onestà intellettuale. Ha esordito dicendo che la situazione particolare di questo contenzioso era appunto talmente particolare, si è tutto deciso su una questione interpretativa che è andata anche contro un parere della Regione Lazio. Tant'è vero, come diceva la Consigliera Noury, c'è stata una compensazione delle spese, però proprio perché le riconosciamo mi consentirà anche una battuta, questa onestà intellettuale, noi ci aspettiamo che entro la fine del mandato, cara Consigliera, anche lei che spesso fa queste interrogazioni, ci faccia i complimenti per le innumerevoli cause di rilevante importo, e oggettivamente veramente importanti. L'ultima di due o tre giorni fa, l'avrà sicuramente letto sugli organi di stampa, in cui il Comune di Cassino in Consiglio di Stato ha vinto una causa veramente complicata, dove appunto il Comune era esposto per 1 milione di euro. Ma non è solo questa, e ne vinciamo tantissime di cause. Ecco, e ogni tanto la critica va bene, abbiamo perso la causa. Purtroppo gli uffici lavorano, non è che possiamo sapere, insomma, noi avvocati, come vanno a finire le cause. Le cause sono incerte, c'è una valutazione degli uffici, c'è un'istruttoria, e appunto si decide di costituirsi in giudizio in difesa dell'Ente. Nella fattispecie il



Comune di Cassino si è costituito per difendere appunto un atto dell'ufficio Tecnico, un atto che appunto a seguito di una relazione dell'ufficio Tecnico e della dirigenza ci confermavano che era assolutamente valido, così come ci confermava la validità di questo atto dell'ufficio tecnico l'avvocato, il professor Formica, che ci ha difeso sia in primo che in secondo grado. Leggo un po' l'exkursus perché è piuttosto complicato. Allora, abbiamo innanzitutto impugnato al Consiglio di Stato la sentenza di primo grado perché in base a quella che è stata, diciamo, il parere del legale che appunto ci aveva seguito anche in primo grado, la natura articolata e complessa, ha fornito una lettura non pienamente, dice l'avvocato: il TAR ha fornito una lettura non pienamente aderente alla natura articolata e complessa dell'intervento edilizio in esame. In particolare, l'intervento assentito si configurava come composto da due distinti interventi, sebbene ricondotti ad un unico titolo edilizio rilasciato per demolizione e ricostruzione con ampliamento. Più precisamente al controinteressato risultavano assentiti: a) la demolizione e ricostruzione di un edificio preesistente a due piani in conformità al combinato disposto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter, del DPR 380/2001 e degli articoli 1 e 8 della Legge Regionale n. 7 del 2017; poi la realizzazione di un manufatto di quattro piani, secondo quanto previsto dall'articolo 15 delle nuove note tecniche allegate al PRG. L'operato del Comune di Cassino, dell'area tecnica, si è distinto per correttezza, coerenza e piena aderenza alla prassi applicativa consolidata a livello regionale, come confermato anche da analisi (*Suono di time-out*) orientamenti espressi dalla Regione Lazio, tra cui un recente parere reso al Comune di San Felice Circeo. Questo per dire che la materia, l'interpretazione era veramente controversa. Quindi in tale contesto la proposizione dell'Appello, ascoltando l'ufficio tecnico e leggendo la relazione dell'avvocato, ha rappresentato una scelta opportuna e responsabile finalizzata alla tutela dell'azione amministrativa e del lavoro istruttorio svolto dagli uffici, sviluppatosi nell'arco di un intero anno. E per ragioni di economia processuale sono stati riuniti questo ricorso con l'altro presentato dal controinteressato. La sentenza del Consiglio di Stato, come lei correttamente ha puntualizzato, non ha messo in discussione l'operato del Consiglio Comunale, anzi ne ha confermato sotto il profilo sostanziale la solidità. Il Consiglio di Stato ha infatti riconosciuto espressamente la (*Suono di time-out*) complessità tecnica interpretativa della vicenda, evidenziando come l'intervento avrebbe potuto essere realizzato mediante due distinti titoli edilizi. Tale affermazione conferma che l'azione amministrativa del Comune non si poneva in contrasto con la normativa urbanistica sostanziale, ma si collocava nell'ambito di una possibile diversa impostazione procedimentale. In altri termini, il Consiglio di Stato ha chiarito che la questione controversa attiene esclusivamente alle modalità procedurali di assentimento, ma ripeto, in base ad una interpretazione che il Consiglio di Stato ha fatto proprio. Io non voglio insistere nel leggere, ma in sintesi la sentenza del Consiglio di Stato ha ribadito, compensando le spese e scrivendolo, la complessità tecnica giuridica della vicenda, riconosce la sostanziale correttezza dell'operato comunale, esclude la sussistenza di profili di illegittimità radicale dell'intervento edilizio, mantiene aperti i margini per una rinnovata e conforme valutazione amministrativa. A lei le interessavano le spese. Allora, le spese sono oltre ai 975 euro proprio di spese vive per il contributo unificato relativo all'Appello, le spese di difesa dell'Ente sono state 3.951,84 euro comprensivo di oneri contributivi e fiscali per il primo grado e 3.623,28 euro per il giudizio di Appello. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Ranaldi. Di nuovo la parola alla Consiglieria Noury.

Consiglieria Noury:

Grazie, Assessore Ranaldi. Io in effetti su questo mi complimento, o sono contenta, quando il Comune vince, esce vincitore nei contenziosi. Qui è una vicenda un po' particolare perché effettivamente il Comune si è dovuto costituire nonostante ci siano già, c'erano due privati, cioè pare un po', ne va, secondo mio parere ovviamente, anche la, come dire, la visione del..., cioè il Comune ci va la... non mi viene la parola, cioè, ha patteggiato per uno. Cioè, nel senso, è ovvio che il Consiglio di Stato avrebbe comunque valutato se l'atto era legittimo o illegittimo, se questo era l'intenzione del Comune, difendere l'operato dell'area tecnica e diciamo dei loro documenti che sono stati rilasciati. Ma insomma, prendere la stessa... avere la stessa difensiva della società che tra l'altro non ha dimostrato un comportamento lineare, esibendo anche un cartellone che lo dice esplicitamente anche il Giudice del TAR, che è stato un po' fuorviante. Cioè, non si trattava di una semplice demolizione e ristrutturazione, invece



lì c'era anche un ampliamento, anzi un duplice ampliamento. Insomma, ampliare da due piani a quattro piani era una cosa sostanziosa. Cioè, nel senso, pare un po'... sicuramente il Comune l'ha fatto in buona fede, non lo sto mettendo in dubbio, ma quello che è venuto fuori è un po' quel patteggiare per un altro. E tra l'altro viene confermata questa tesi anche quando ha eccepito la tardività del ricorso di coloro che si sono opposti. Quindi ci va, ecco, la reputazione di tutti noi, l'Amministrazione. Ecco, il dubbio che mi ha spinto a parlare di sperpero, che tra l'altro anche quando sono spiccioli, che vuol dire? Sono comunque soldi della collettività. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Noury. Solo una piccola precisazione dell'Assessore Ranaldi, prego.

Assessore Ranaldi:

Solo per confermarle, non abbiamo patteggiato personalmente, non so neppure chi sono. Noi abbiamo inteso tutelare l'ufficio tecnico che ci ha messo per iscritto e ha ribadito che l'atto che avevano assentito era assolutamente regolare. Quindi a difesa dell'operato del nostro ufficio tecnico, e sempre con il parere poi dell'avvocato che ci aveva detto che dovevamo impugnare. A volte l'abbiamo vinta poi impugnando. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Ranaldi.



ALLEGATO “A”

DELIBERA CC N. 48 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 3, abbiamo una **“Interrogazione presentata dal Consigliere Evangelista ad oggetto: contratto di locazione di parte dell'immobile in Cassino, Corso della Repubblica, destinato a sede temporanea dell'Istituto Comprensivo Cassino 2 Giovanni Conte”**.

La parola al Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Grazie, signora Presidente. Un saluto di buon pomeriggio a tutta l'Assise, a chi ci ascolta da casa. Passo a leggere questa interrogazione. “Premesso che con determina dirigenziale n. 2027 del settembre '23 è stato approvato l'avviso pubblico, locazione di uno o più immobili da destinare a sede dell'Istituto Comprensivo Giovanni Conte. Che di seguito la Commissione di gara ha approvato la proposta di locazione di due immobili a partire dall'1/1/2024. Che uno dei due immobili al momento della manifestazione di interesse era di godimento della società M&DR. E il problema dell'interrogazione, non è tanto nel corpo di quello che poi avete fatto, è celare dietro a queste 3 lettere la parola, la lettera M. M sta come Mosillo. Mosillo è Francesco che... Mosillo è Francesco che ha in questa sede di Consiglio Comunale ben 4 Consiglieri comunali. Quindi M&DR sta per Mosillo e altri. Quindi è giusto ed opportuno far capire che cos'è

Il Presidente:

Però Consigliere Evangelista... sì, però le chiedo la cortesia di...

Consigliere Evangelista:

Ma lei mi vuole dire che non è così?

Il Presidente:

No, io le...

Consigliere Evangelista:

Cioè io non posso dire che questa società, l'acronimo della società è riferita a Francesco Mosillo?

Il Presidente:

Sì, però senza commentare comunque tutto il resto.

Consigliere Evangelista:

Che cosa devo commentare? Ha in quest'Aula 4 Consiglieri comunali eletti, ed è...

Il Presidente:

E mica sono di appartenenza...

Consigliere Evangelista:

Eh, vabbè...

Il Presidente:

Quindi si limiti, perché...



Consigliere Evangelista:

Sto dicendo i fatti. Sto dicendo i fatti, perché i fatti...

Il Presidente:

Vada all'interrogazione, per cortesia.

Consigliere Evangelista:

Sto dicendo i fatti, perché qui, è questo è il problema, perché l'interrogazione nasce da questo, non nasce perché... *(interlocuzioni fuori microfono)* Presidente, devono prendere la parola... io sto... *(interlocuzioni fuori microfono)* Beh, questo signore... questo signor Mosillo, è condannato a... è indagato per... questo è un articolo della Repubblica, carta canta, non di oggi: ristrutturazioni... ristrutturazioni, auto di lusso... con i soldi destinati agli immigrati...

Il Presidente:

Però, Consigliere Evangelista, noi non è che stiamo facendo il processo a qualcuno qui.

Consigliere Evangelista:

E' stato indagato per....

Il Presidente:

Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

E' stato indagato per...

Il Presidente:

Mi ascolti però quando parlo con lei!

Consigliere Evangelista:

...e promesse... e promesse

Il Presidente:

Mi ascolta quando parlo con lei?

Consigliere Evangelista:

...di voti in cambio di lavoro. Capisce qual è il problema?

Il Presidente:

Ma mi sta ascoltando?

Consigliere Evangelista:

Questo signore...

Il Presidente:

Consigliere Evangelista, mi ascolta per favore?!

Consigliere Evangelista:

...quindi non è che...



Il Presidente:

Allora, noi non stiamo facendo il processo a nessuno. Lei ha fatto un'interrogazione, non siamo qui a parlare di persone estranee al Consiglio.

Consigliere Evangelista:

Signora Presidente, questo acronimo di questa società nasconde dietro in realtà quello che potrebbe essere un affare tra politica e Comune di Cassino. Capito? Quindi non è, Mosillo Francesco non è altro che un respons..., è stato un esponente del PD, è rappresentato in quest'Aula da ben 4 Consiglieri comunali.

Il Presidente:

Questa non è un'aula di Tribunale. Se ha delle cose da denunciare lo faccia, ma non qui!

Consigliere Evangelista:

No, ma era solo per dire...

Il Presidente:

Qui stiamo parlando di fatti amministrativi!

Consigliere Evangelista:

Era solo per dire... (*interlocuzione fuori microfono*). Perché è la verità, Consigliere lemma, è la verità. La verità. (*interlocuzione fuori microfono*) Signora Presidente! Signora Presidente! Io sono 10 anni che sto all'opposizione, e sono stato sempre minacciato di essere denunciato. In realtà non l'avete mai fatto, perché io quando leggo, leggo le carte. Quindi quando dico che è stato rinviato a giudizio, non lo dico io, perché lo dice un articolo di giornale. Quindi, e adesso partiamo a perché questa interrogazione nasce, perché questa società di Mosillo e De Rosa, che comunque è rappresentato in questo Consiglio Comunale da ben 4 Consiglieri, quindi vi lascio immaginare l'attività e il rischio di un'impresa che è minimo, è ridotto a zero quando tu hai gli amici in Consiglio Comunale. Quindi che con nota protocollo - denunciatemi, c'è la registrazione, non è un problema - si concordavano per la stipula dei contratti ehh.. di alcuni locali da destinare a... vabbè. Che il contratto era di 970.000 euro, (*Suono di time-out*) 31.000 euro per ogni anno. Che con determina... va bene, del 2023, la Giunta liquidava per il... vado avanti veloce perché è quasi finito. Quindi in poche parole tutti i canoni d'affitto che devono essere liquidati a questa società, anziché essere... mancano ancora 23 secondi, signora Presidente. Anziché essere pagati come da contratto, in realtà venivano pagati addirittura 4 mesi prima. Quindi ecco quello che io volevo far notare. Se era un'altra persona che magari non aveva 4 Consiglieri...

Il Presidente:

Ok, lei è andato oltre il tempo. La domanda qual è?

Consigliere Evangelista:

La domanda è questa: "Interroga il Sindaco per quanto sopra descritto a chiarire le motivazioni vere per cui sono state liquidate tali anticipazioni, visto che non sono contemplate nel contratto controfirmato dalle Parti, Comune e Mosillo e De Rosa Srl".

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Evangelista. Alla sua interrogazione risponde l'Assessore Ranaldi...l'Assessore Fiorentino

Assessore Fiorentino:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, intanto non voglio entrare nella polemica che ha sollevato il Consigliere, ma giusto per specificare che, per un istituto scolastico non si possono locare edifici qualunque, devono avere determinate caratteristiche. È stato fatto un bando pubblico. Se altri edifici a Cassino non avevano quei



requisiti purtroppo non hanno neppure partecipato, non hanno potuto partecipare neppure alla gara. Alla fine, insomma, per fortuna, sapete le urgenze che avevamo in quel periodo per avere questa struttura, abbiamo trovato questo edificio e con esso, con il titolare, con il gestore, abbiamo stipulato un contratto di locazione. Ci tengo a chiarire che il contratto di locazione è del 20 dicembre 2023. Ok. Nell'immediatezza dell'attività scolastica, nella primavera successiva, quindi a distanza di mesi, è sorta la necessità di avere alcuni locali in più che servivano all'istituto scolastico, non certamente al Comune. Abbiamo chiesto se c'era disponibilità, e anziché, come dire, chiederci un aumento di canone per questi locali, ha chiesto semplicemente che gli fossero anticipati alcuni, non tutti i canoni come ha detto lei prima, ma soltanto alcuni. E precisamente sono stati anticipati due trimestri soltanto, da luglio a settembre 2024 e ottobre-dicembre 2024, che sono stati anticipati al 27/5/2024. Quindi questa anticipazione è nata per un'esigenza sopravvenuta all'inizio dell'anno scolastico. Questa proposta è stata accettata di buon grado dall'Amministrazione per un semplice motivo. Intanto perché dall'area tecnica, infatti, è attestata dal Dirigente, ma prima di tutto perché erano somme già accantonate, quindi destinate a quella spesa. Quindi non abbiamo distratto alcuna somma da altri capitoli e l'anticipazione che è stata fatta riteniamo che non abbia, come dire, originato alcun danno erariale. Quindi il patto, diciamo, l'offerta che ci è stata data ci è sembrata congrua. Tant'è vero che ancora oggi, adesso è finito l'anno scolastico, quelle aule sono state usate dall'istituto scolastico. Quindi non ci sono altre verità. E basta, mi fermo qua, non scendo proprio... *(interlocuzione fuori microfono)* Vabbè, se esiste e ci sono degli elementi che lei sa e noi stiamo all'oscuro, facesse denuncia e la Procura provvederà a fare le opportune indagini. Questa è la vera e unica verità per quanto riguarda queste anticipazioni di locazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Fiorentino. La parola al Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Grazie, signora Presidente. Si dà il caso che per caso questa struttura, che non era di loro proprietà, che a loro volta l'hanno noleggiata da un istituto di Cassino, ben sapendo che inizialmente ci fossero poi dopo la necessità di locare questa scuola. E l'ha saputo dal Comune, non è che l'ha saputo da Franco Evangelista. Invece lei continua a riferire il... la... non il falso, quello che non è vero, perché che per ben 3 volte con la determina 1387 si liquidavano i canoni di locazione riferiti al terzo e quarto trimestre 2024, luglio e dicembre 2024. Quindi il 15 maggio si liquidava luglio e dicembre, quindi il quadrimestre. Poi il 18 marzo si liquidava luglio e settembre, quindi 4 mesi prima. Ogni volta si liquidavano. Ci sono le determine, Assessore, io non lo so, io leggo con le determine. Io leggo le determine. Poi l'ultima determina, poi dopo non ho più controllato, perché a me la cosa non è che interessa tanto sapere se voi anticipate, io sono contento che voi pagate prima a un imprenditore che rischia le proprie risorse economiche, rischia i propri beni per dare lavoro e ricchezza alla propria famiglia e ai dipendenti. Però quello che volevo far risaltare è che con la tessera del PD ognuno può fare ciò che vuole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Evangelista.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 49 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 5, Interrogazione presentata dal Consigliere Evangelista, oggetto: delibera di Giunta n. 348 del 26/6/2025 autorizzazione a transigere promossa dall'Avvocato Messoro".

Chiedo scusa, punto n. 4 "Interrogazione presentata dal Consigliere Evangelista, ad oggetto: verifica di eventuali profili di responsabilità amministrativa utilizzo autovettura comunale". Prego, Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Grazie, signora Presidente. Vedete, cari concittadini, sono stato censurato, sono state censurate due mie richieste, per quali motivi? Per i motivi per cui il viaggio del Sindaco a Las Vegas non sono state discusse in Consiglio Comunale. Quindi la censura non è sinonimo di democrazia, è tutt'altro, signora Presidente. Perché se un Sindaco con una ditta va a...

Il Presidente:

Però, Consigliere Evangelista, ascolti!

Consigliere Evangelista:

E' appena 20...

Il Presidente:

(interlocuzione fuori microfono) Rosario! Basta!

Consigliere Evangelista:

Che ha vinto 20 milioni di euro e si censura un consigliere...

Il Presidente:

Allora, Consigliere Evangelista, quando parlo mi devi ascoltare! *(interlocuzione fuori microfono)* Consigliere lemma!! Allora, io la lascio parlare se racconta la verità, perché lei ha presentato un'interrogazione anzi, due interrogazioni uguali. Le è stata data risposta scritta, quindi non stiamo discutendo di quelle interrogazioni. Quindi le ripeto, in questo momento lei ha proposto un'interrogazione, le chiedo di parlare di questa interrogazione.

Consigliere Evangelista:

Siccome si parla di etica, e questo rientra in quell'etica che un Sindaco di una città, un amministratore di una città dovrebbe dare come immagine di se stessa per il buon esito del suo sindacato, e invece cerca di sottacere ad ogni cosa, attività che lui fa, pensando che fosse casa sua. In realtà questa è una Assise pubblica, è il Comune di Cassino, e lui non può pretendere di essere il padrone assoluto come se fosse a casa sua. Perché vedete, cari signori, questo è l'auto del Comune di Cassino. Lui la utilizza... ho altre foto. Ho altre foto. *(interlocuzioni fuori microfono)* Signora Presidente, se lei mi fa interrompere dal Sindaco, lo faccia... Sindaco, lei ha la possibilità di rispondere dopo o nelle aule del Tribunale, capisce il problema? Quindi stia tranquillo, mi porti in Tribunale, Sindaco. Quindi, dopo aver fatto accesso agli atti, in realtà è risultato dalle risposte della Polizia Locale che in realtà il Sindaco non ha nessuna autorizzazione, non aveva e non ha, perché adesso non la usa più, dopo che io ho fatto questa interrogazione, ho fatto richiesta accesso agli atti... *(interlocuzione fuori microfono)* signora Presidente, lei non può permettere queste cose. Lei non può permettere queste cose, perché come cerca di censurarmi, così non può permettere che il Sindaco mi interrompa, e poi mi interrompe... lei che fuma sempre negli uffici pubblici, che è Assessore alla Polizia Locale, lei non deve e non mi può interrompere quando io faccio un intervento. Io le ricordo che sono sempre un



Consigliere comunale tra i più votati di questa Amministrazione. Quindi un motivo ci sarà. Allora, lei Sindaco ha usato questa macchina più volte fuori da quelli che erano gli impegni istituzionali, perché questa macchina lei la portava a casa la sera tardi. Signore Iemma, Consigliere, non è come fa lei, lei prende il soffiatore e soffia le foglie perché le riesce molto bene. *(Suono di time-out)* Quindi alla fine, signora Presidente, non mi avete lasciato il tempo. In realtà, interrogo per sapere: quali atti amministrativi formali e deliberazioni? Che non ci sono. Se esiste un provvedimento scritto che giustifica la custodia presso l'abitazione privata del Sindaco, e a quale titolo giuridico avvenga? Come sia stata garantita la tracciabilità degli spostamenti, la distinzione tra utilizzi istituzionali e non istituzionali? Chi abbia sostenuto i costi delle ricariche elettriche, se alla luce dei fatti esposti, l'utilizzo dell'autovettura... c'è poco da sghignazzare, signor Sindaco. Lei ha utilizzato la macchina pubblica per fini personali, c'è poco da ridere. Lei si dovrebbe solo, come diceva solo a buon Salera quando era dagli scranni del Consigliere... *(Suono di time-out)* dall'altra parte diceva: lei è un bugiardo. Lei è un bugiardo. Quindi non può...

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Evangelista:

No, ci man... vabbè, l'interrogazione ce l'avete, è inutile che la leggo.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Evangelista. Prego, Assessore Ranaldi, risponde alla sua interrogazione.

Assessore Ranaldi:

Grazie. Innanzitutto voglio ricordare al Consigliere Evangelista che ogni volta ci ricorda che lui è stato uno dei più votati. Lei si sta rivolgendo a un tavolo dove c'è una persona che ha preso il 65% dei voti, ha preso oltre 13.000 voti. La Presidente del Consiglio l'ha triplicata, se vogliamo fare 'ste cose da bambino. Personalmente l'Assessore Ranaldi l'ha raddoppiata, quindi tutti siamo legittimati a stare qua dentro. E poi purtroppo, vede, prima ho dato atto all'Assessora Noury della sua onestà intellettuale, gli ho risposto senza polemica. Qui a volte non si può non far polemica. Voglio ricordare, se devo rispondere, voglio ricordare che in tempi fortunatamente lontanissimi, che non tornano più, in cui alcuni di questi Consiglieri di minoranza facevano parte, il Sindaco obbligava, o meglio impegnava - questo è il termine giusto - un Vigile Urbano dalle 4 alle 6 volte al giorno a fare avanti e indietro, avanti e indietro, avanti e indietro, per portarlo a casa, per andarlo a riprendere dopo pranzo, la sera. Facevano questo, e nessuno si... 6 volte al giorno, e il Vigile non poteva neppure farlo. Come ricordo, a proposito di spese, che l'Amministrazione di cui Enzo Salera è stato Assessore al Bilancio, io ero a suo tempo Capogruppo e c'erano alcuni dei Consiglieri qui presenti, quella del 2011, questi soggetti qui, presero l'iniziativa rispetto a quello che si faceva fino a quel giorno, per esempio, i posteggi. Noi abbiamo abolito quello che durante quell'Amministrazione di Destra era una cosa normale, ovvero gli amministratori non pagavano il parcheggio. Non solo si facevano andare a prendere a casa e si facevano portare qui, si facevano riaccompagnare, si facevano portare qui, poi non pagavano il posteggio perché, forse non lo sapevate, perché avevano il posteggio – ma è agli atti – gratis, è un amministratore di cassa. Non sono come noi, che noi abbiamo detto questo privilegio non lo vogliamo. Tanto per capire chi è che sprecava le risorse pubbliche e chi no. Quanto alla macchina, e ricordando che il Sindaco, bontà sua, anzi qualche volta me la deve pure prestare, insomma c'ha la macchina, macchinucce per sé e per il figlio, io devo rispondere con le note, che poi si metteranno agli atti, perché queste sono interrogazioni, accesso agli atti fatti tanti mesi fa, poi non si capisce il motivo, è stata ritirata, poi è stata riproposta. Allora io leggo, e la mettiamo agli atti, le due risposte del Dirigente Comandante della Polizia Locale alle interrogazioni e all'accesso agli atti e quindi all'interrogazione del Consigliere. “Facendo seguito alla richiesta di accesso agli atti”. Questa è la risposta che le do io. “Al fine di ottenere documentazione ed informazione circa l'utilizzo e la gestione della vettura elettrica Volkswagen targata GC402SS. Si precisa che: con protocollo di intesa sottoscritto dal Comune di Cassino alla Blitz Power, acquisito al protocollo dell'Ente n. 51259 del 7 ottobre 2021 è stata prevista l'installazione di alcune infrastrutture di ricarica elettrica in aree pubbliche comunali dalla società.... Tale società all'interno della suddetta



convenzione dichiarava di mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale l'autovettura, di cui si tratta. Ciò premesso, si precisa quanto segue: la summenzionata autovettura è stata spesso utilizzata dall'Amministrazione comunale e dal Sindaco pro-tempore dell'Ente, *(Suono di time-out)* per agevolare i vari spostamenti necessari per fini istituzionali, anche al fine di non gravare sul personale in servizio, come si era solito fare qualche anno fa, non essendo alcuna unità con la qualifica professionale di autista. L'autovettura inoltre veniva regolarmente ricaricata dagli utilizzatori. E sfido il Consigliere Evangelista e chiunque a trovare una fattura per quanto riguarda la ricarica pagata dell'Ente. Se qualcuno l'ha utilizzata, in quel momento l'ha ricaricata a proprie spese. Forse capisco che tanti anni fa questa... *(interlocuzioni fuori microfono)* appunto, i documenti, deve portare i documenti. *(interlocuzione fuori microfono)* Allora, occorre altresì... io sto rispondendo, e quindi non bisogna rispondere? *(interlocuzioni fuori microfono)*. Occorre altresì precisare *(Suono di time-out)* vabbè, non interessa più, penso abbiamo chiarito. Ok, penso di aver chiarito. *(interlocuzioni fuori microfono)* Dove? *(interlocuzione fuori microfono)* Aggiustò la macchina, beh, non si può rompere...? E qual è il problema? A Casoria? *(intervento fuori microfono)* Allora, guardi, la macchina... vabbè, dovrebbe leggere. A Casoria è stata riparata! Perché questo tipo di macchine lo riparavano a Casoria. Non è che si è rotta a Casoria, lei dice che si è rotta a Casoria, ma chi ci va a Casoria?! *(interlocuzioni fuori microfono)* Allora, l'auto è stata riparata, è stata fatta....

Il Presidente:

Grazie. Assessore Ranaldi, grazie.

Assessore Ranaldi:

Non v'è 1 euro di spese, 1 euro di spese da parte di quest'Ente per... *(interlocuzioni fuori microfono)* le ricariche elettriche

Il Presidente:

Per favore! Consigliere Iemma! Grazie, Assessore Ranaldi. La parola al Consigliere Evangelista. Soddisfatto o non soddisfatto.

Consigliere Evangelista:

Avrebbe detto il Consigliere all'epoca Salera, così come ha detto al Sindaco Carlo Maria D'Alessandro: un livello di bassezza inaudita, mai e poi mai raggiunta da nessun amministratore nella storia repubblicana. Grazie, signor Sindaco, per avere utilizzato un mezzo pubblico per scopi personali. *(interlocuzioni fuori microfono)* Ma no, ma tra l'altro, signora Presidente, non è questione di Casoria, non è la cosa, io leggo, c'è la firma del Segretario Generale su questa determina della riparazione a Casoria, cioè nemmeno questo! *(interlocuzioni fuori microfono)* Avete riparato questa macchina a Casoria e avete nella determina, in base alla quale "la ditta Professional Service risulta in regola come si rivela dal DURC online". Quindi questo è un errore che voi avete commesso... è sulla determina. Quindi c'è la firma del Segretario che dice che tutto è regolare. C'è la firma di chi? Del Dirigente che dice che tutto è regolare, del Comandante Acquaro. In realtà questo, voi dite che la macchina è stata riparata a Casoria da... e poi il DURC è della Professional Service. Quindi qual è il DURC... quale DURC avete controllato? Quello della Profes.... non mi guardi, la legga. Questa è uscita dal suo Assessorato. E lei... appunto, dico, quindi io che sono un amministratore e leggo che questa macchina è stata riparata a Casoria dall'Auto 1 Srl, poi il DURC della Professional Service è regolare, ma a voi vi sembra regolare? Ma voi siete capaci o non siete capaci di amministrare? Questa è la cosa. Grazie, signora Presidente.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Evangelista. Grazie.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 50 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 5, una **"Interrogazione presentata dal Consigliere Evangelista, oggetto: delibera di Giunta n. 348 del 26/6/2025 autorizzazione a transigere promossa dall'Avvocato Messore"**.

La parola al Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Questa di oggi è la saga del PD, quindi se non sei del PD non potrai avere nessuno sconto. Così, ecco vedete questa foto, c'è pure lei Consigliere Terranova, ci sono i vertici del PD, mi sembra di riconoscere Orfini, c'è il candidato... *(interlocuzioni fuori microfono)* Signora Presidente, signora Presidente, mi dica... signora Presidente, lei sa, anzi voi sapete leggere e scrivere più di me sicuramente, ma le interrogazioni scrivetemi e leggetele voi. No, io sto qua, rimango tranquillo. Se ogni volta che io presento un'interrogazione su fatti che io ritengo gravi, almeno politicamente, quindi io non posso dire che parlo di un Avvocato che gli diamo 200.000 euro e che dietro, come lo era Francesco Mosillo, come lo è questo. Quindi, e andiamo a leggere l'interrogazione di questa liquidazione all'Avvocato Messore con la tessera del PD, che poi con la tessera del PD molti si nutrono. Allora, la delibera di Giunta n. 348 del 20/6/2025, l'autorizzazione a transigere promossa dall'Avvocato Messore. Vista la delibera del 26/6/25, autorizzazione a transigere innanzi all'organismo di mediazione nel procedimento promosso dall'Avvocato Sergio Messore. Premesso che con delibera di cui all'oggetto la Giunta Comunale ha autorizzato la Flavia Costantino, guarda caso candidata con la lista di Mosillo. Che con delibera di cui all'oggetto la Giunta Comunale ha autorizzato l'Avvocato in rappresentanza del Comune – in rappresentanza del Comune candidata nella lista del Sindaco – a transigere l'accordo ad oggetto: il pagamento in 5 rate annuali di 105.000 euro. Vado veloce. Considerato che il contenzioso, secondo il ricorrente, riguardava la mancata liquidazione a titolo di compensi dovuti per l'attività professionale svolta in favore del Comune di Cassino, per numero 599 contenziosi TAR SU, per un importo di 145.000 euro, di cui 87.000 per compensi e 57.000 per interessi moratori. Che per tale motivo l'Avvocato Messore presentava ricorso contro il Comune di Cassino innanzi al Tribunale di Cassino, il quale con Ordinanza n. 1965 del 6/11/2018, Avvocato, rigettava l'istanza ritenendo non provato il rapporto contrattuale. Che con nota del 22/1/2019 l'Avvocato Messore presentava ancora, insisteva, l'istanza di ammissione alla massa passiva all'organismo straordinario di liquidazione, la quale con delibera del 2022 decideva la non ammissione. E sono due. E notificata tale decisione al Comune, che a seguito del rigetto, essendo lui forte della tessera del PD, da parte di detta Ordinanza, l'Avvocato Messore impugnava tali provvedimenti innanzi alla Corte d'Appello di Roma, la quale con sentenza confermava...rigettava l'impugnativa dell'Avvocato Messore, confermando la decisione in primo grado, ritenendo mancante la prova della forma scritta del rapporto professionale. E qui entra in gioco il Comune di Cassino con l'Avvocato candidata nelle vostre liste. *(Suono di time-out)* Che in data, il Comune di Cassino ha preso l'Avvocato Messore ebbe ad avviare una procedura di mediazione nei confronti dello stesso Comune per un presunto indebito arricchimento. Questo è quello che prepara l'Avvocato Messore, poi che in un deliberato di Giunta, affidava alla Flavia Costantino la mediazione. Poi considerato che diverse interlocuzioni - animate, immagino io - al fine di raggiungere un accordo extragiudiziale dopo che l'Avvocato Messore ebbe a rifiutare l'offerta di 90.000 euro quando 3 gradi di giudizio lo hanno rigettato. L'Avvocato Costantino, con nota di protocollo, relazionava a questo Ente in merito allo stato di procedura, e cito testualmente: "Il Comune di Cassino ha riconosciuto il debito per l'attività professionale pari a complessivi 87.000, oltre interessi come la delibera". Lei dice queste cose. "Nonché la successiva nota del Segretario Generale del 9/3/2018, che è a favore dell'Avvocato Messore". Però trascurava l'Avvocato Flavia Costantino, candidata nella lista di Mosillo Francesco. Quindi tutta una cosa bella architettata. Trascura l'Avvocato però di includere nella propria relazione, per arrivare al pagamento, quindi rendere edotti e partecipi gli amministratori, che ambedue le sentenze, i Tribunali di Cassino, Corte di



Appello di Roma e la OSL, concordano sul fatto che sia la delibera di Consiglio Comunale che la nota del Segretario Comunale non sono sufficienti a dimostrare l'attività difensiva in relazione ai 599 giudizi tributari. Interroga il Sindaco affinché fornisca spiegazioni sul deliberato. Ma la cosa dell'Avvocato mi interessa relativamente. Sono felice che lui riesce a raccogliere questi soldi...

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Evangelista, va sempre oltre il tempo.

Consigliere Evangelista:

Sì, sto andando alla conclusione. Se lei, Presidente, però lei non mi deve far interrompere dal Sindaco o da Iemma o da Ranaldi quando io sto esponendo la...

Il Presidente:

No, lei deve evitare di fare il cappello introduttivo. *(interlocuzione fuori microfono)*. Allora, lei deve...

Consigliere Evangelista:

Il problema è che dico la verità e la verità le fa male. *(interlocuzione fuori microfono)*.

Il Presidente:

Lei deve stare nei tempi. Consigliere Iemma!

Consigliere Evangelista:

Ma l'ha detto la Corte d'Appello di Roma, non l'ho detto mica io?! *(interlocuzione fuori microfono)*.

Il Presidente:

Consigliere, basta!

Consigliere Evangelista:

Carta canta! L'ha detto la Corte d'Appello, io l'ho...

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Evangelista:

Io non lavoro ad ACEA perché ho la tessera del PD! Capisci qual è il problema?! *(intervento fuori microfono)*. Io non lavoro alla... perché ho la tessera del PD!

Il Presidente:

Grazie per aver illustrato la sua interrogazione. Risponde l'Avvocato Ranaldi.

Assessore Ranaldi:

Assessore.

Il Presidente:

Assessore e Vice-Sindaco.



Assessore Ranaldi:

Questa interrogazione, mi perdonerete, ma questa è veramente paradossale. Invito veramente i giornalisti a prendere nota. Anche perché quella foto mi piace, perché mi è venuto qualche dubbio che l'Avvocato Messore sia... *(intervento fuori microfono)* che l'avvocato Messore... *(interlocuzioni fuori microfono)* che l'avvocato Messore... *(il consigliere Evangelista interloquisce fuori microfono)* Allora, dicevo, è paradossale.

Il Presidente:

Allora, adesso questo è l'ultimo richiamo all'Aula!

Assessore Ranaldi:

Voglio raccontare la storia.

Il Presidente:

Dopodiché sospendo!

Assessore Ranaldi:

Perché io ho il grosso dubbio sul fatto che l'Avvocato Messore sia di Centrosinistra. Lo conosco, e risulta pure a me, ma leggendo tutto questo fascicolo, è bello corposo, insomma, qualche dubbio viene. Partiamo dal 2006, 2007 o 2008. Penso che i Consiglieri e l'interrogante era presente. L'Amministrazione Scittarelli, di cui sicuramente il Consigliere Evangelista era Consigliere in quel periodo, se non Assessore, incarica l'Avvocato Messore, gli dà l'incarico, Amministrazione di Destra di Scittarelli, gli dà l'incarico di difendere il Comune per circa 500-600 ricorsi. Come solitamente avveniva in quell'epoca, poi i professionisti non venivano pagati. E torniamo al fatto che nel 2011, quando si insediò l'Amministrazione Petrarcone, trovammo solo di spese legali debiti fuori bilancio per circa 4 milioni-4 milioni e mezzo. Così facevano, davano 600 incarichi, non viene pagato. Che cosa succede? Viene riconosciuto a distanza di qualche anno questo debito, perché l'Avvocato Messore aveva lavorato. Arriviamo nel biennio 2016-2018. Non vi voglio ricordare l'Amministrazione da chi... chi è che gestiva questo Comune, certamente non Salera e non Centrosinistra. L'Avvocato Messore fa causa al Comune. Guarda caso, il Comune non si costituisce, evidentemente... non si costituisce. L'Avvocato Messore chiede qualche centinaia di migliaia di euro, ma il Comune di Cassino, 2018, non si costituisce. La fortuna vuole che il Giudice ugualmente dà ragione al Comune di Cassino. In quello stesso periodo, sempre durante quell'Amministrazione, che non era Salera, il Segretario Comunale, dopo che c'erano state delle interlocuzioni con l'Amministrazione, riconosce per iscritto, il Segretario Comunale di allora, riconosce per iscritto all'Avvocato Messore che era creditore del Comune per qualche centinaia di migliaia di euro. Questa è la storia, cioè fino adesso abbiamo visto chi è che ha rappresentato... L'Avvocato nonostante questo accordo, c'è un accordo transattivo che chiaramente non viene rispettato, per loro gli accordi evidentemente erano veramente così, erano carta straccia. Abbiamo visto, non pagavano, nel 2008, non rispettavano gli accordi nel 2018. L'Avvocato Messore ricorre in Appello. Guarda caso, l'Amministrazione di Salera non fa come l'Amministrazione precedente. L'Amministrazione di Salera si costituisce in Appello per difendere l'Ente contro l'Avvocato Messore. Ripeto, in precedenza questo non era stato fatto. La Corte d'Appello dà ragione ancora una volta al Comune. Premesso che il Giudice del Tribunale di Cassino avevano riconosciuto in quel giudizio in cui il Comune di Cassino non si era costituito, avevano riconosciuto buona parte delle somme dovute all'Avvocato Messore, e una parte no. Cioè, la somma richiesta, adesso non ricordo le somme, ma era molto di più. Il Comune non si è costituito, quindi il Tribunale dice: questi sono dovuti, quest'altro non c'è la prova del rapporto, chiamiamolo, contrattuale, cioè di quando è stato dato l'incarico. Ma ripeto, era stato riconosciuto nel corso degli anni ed era stato poi anche avallato dal Segretario Comunale a seguito di una transazione avvenuta con il Comune. Che cosa succede? Che l'Avvocato Messore, come è lecito, credo, e legittimo, e qua ci sono degli Avvocati, non ricorre in Cassazione, ma decide di azionare l'indebito arricchimento da parte dell'Ente. E voi sapete, o almeno non tutti sapranno, ma gli Avvocati sì, che l'indebito arricchimento puoi portare altre prove, quelle prove che erano mancate nel procedimento monitorio e in corso di causa nell'altro giudizio. Aziona questa azione, appunto, per indebito arricchimento, introducendo una procedura di mediazione e richiedendo una sorte, se non erro, di circa



190.000 euro, oltre agli interessi moratori che probabilmente erano dovuti laddove avessimo perso la causa, e chiede intorno ai 180-190.000 euro. Si introduce questa mediazione. Il mediatore, nella persona - è scritto agli atti - dell'Avvocato Chianta, propone la chiusura di questa questione ormai annosissima, iniziata e gestita dal Centrodestra a fronte del pagamento di 180-190.000 euro. Noi diciamo non è possibile, facciamo la causa. Ci sono quindi delle interlocuzioni. Il nostro Avvocato che appunto relaziona... e poi le solite battute, cioè ci sono Avvocati, io ricordo di Avvocati che ai tempi di Abbruzzese pigliavano incarichi ed era normale. Oggi prendono incarichi al Comune di Cassino, non è normale. Ma lasciamo perdere questo. Io parlo dei tempi di Abbruzzese in Regione. Allora, che succede? Propone 90.000 euro circa. L'Avvocato Messoro non accetta. Alla fine si accordano per quella che è la sorte...

Il Presidente:

Assessore, le chiedo...

Assessore Ranaldi:

Che è la sorte più pochi interessi rispetto a quelli che a causa dell'Amministrazione... perché se 'sta storia fosse stata definita quando governava la Destra, tutti 'sti soldi oggi li avremmo risparmiati, li avrebbero pagati allora. E invece non pagavano, come diciamo a Cassino, neppure le sante messe. Questa è la realtà. Ora, Messoro del PD o di Centrosinistra, sinceramente, l'Amministrazione di Sinistra ha tentato di contrastare Messoro e gli ha riconosciuto molto meno di quello che il mediatore aveva proposto. L'Amministrazione di Destra gli ha dato 500 incarichi, non l'ha pagato, poi gli ha riconosciuto il debito, poi è stata costretta a pagarne una parte, e la responsabilità, come al solito, è dell'Amministrazione Salera.

Il Presidente:

Grazie...

Assessore Ranaldi:

Penso di essere stato esaustivo.

Il Presidente:

...assessore Ranaldi. La parola al Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Si dà il caso che per rispondere all'interrogazione presente si ritorna a un passato remoto, remotissimo. Quindi si dà il caso anche che chi amministra oggi non può guardare lo specchietto retrovisore, perché se io volessi farlo in questa seduta, in questo tavolo, ci sono ben 4 persone che prima erano con Scittarelli e col Centrodestra, qualcuna con Carlo Maria D'Alessandro. Quindi sono 4 persone in questa disposizione del Sindaco che erano col Centrodestra, caro Avvocato. Quindi non può continuare a parlare del passato quando voi amministrate oramai da 13 anni. Quindi il fatto, il dato è tratto da semplice... mi sembrate Il Fatto Quotidiano con la Minetti. Qua ci sono delle sentenze del Tribunale. Il Tribunale di Cassino rigetta, l'Organismo Straordinario di Liquidazione rigetta, la Corte d'Appello di Roma rigetta. Noi veniamo qua, l'Avvocato che chiaramente è vostra amica, perché è stata candidata con la lista di Francesco Mosillo del PD, questo signore alla Destra del PD, voi volete dire a me che qua non c'è nulla di strano? Per me c'è tanto di strano, almeno eticamente, almeno moralmente. Non si può dire che questo signore, se avesse avuto la tessera di Mario Abbruzzese, non l'avreste mai pagato. Ma siccome ha la tessera del PD, contrariamente a 3 sentenze rigettate, 3 sentenze rigettate lo avete pagato ugualmente. Quindi questa è la vostra immagine, questi sono i vostri 62% dei voti che avete preso illudendo la città di Cassino con le menzogne. Con le menzogne. Il Sindaco disse a Carlo Maria D'Alessandro che Carlo Maria D'Alessandro fosse uno dei politici più falsi dell'universo oramai è ampiamente acclarato, dopo le menzogne eclatanti che dice nell'esercizio delle sue attività. *(interlocuzione fuori microfono)* Signora Presidente, io me ne vado, se no... quindi vogliamo dire che avere



la tessera del PD non porta privilegi? Se sono amici del Sindaco, si hanno i progetti senza autorizzazione, si fa costruire abusivamente. Se sei amico del Sindaco ti puoi permettere tante cose. Grazie, signora Presidente.

Il Presidente:

Le posso chiedere una cortesia? Possiamo mettere agli atti quella foto, visto che l'abbiamo... No, lei l'ha portata in Consiglio. Va bene. Ok, grazie, Consigliere Evangelista.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 51 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 6, "Interrogazione presentata dal Consigliere comunale Francesco Evangelista. Ad oggetto: chiarimento su presunto progetto Funivia Cassino-Montecassino".

Consigliere Evangelista:

(Fuori microfono) quanti minuti abbiamo, signora Presidente?

Il Presidente:

5 minuti.

Consigliere Evangelista:

No, quanti minuti abbiamo?

Il Presidente:

Mezz'ora. Abbiamo iniziato alle 18... 25 minuti.

Consigliere Evangelista:

Allora, grazie signora Presidente.

Il Presidente:

La parola al Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Grazie, signora Presidente. Questo insieme alle menzogne, alle falsità dette alla città di Cassino, è stato possibile... lo vi capisco, cari Consiglieri comunali. Voi non siete stati alla maggioranza quando lui era all'opposizione. Dire che, paragonarlo a qualcuno che si arrabbia velocemente, che ringhia, non ci riesco. Però ve lo lascio immaginare, uno che ringhia da quegli scranni adesso c'è il Consigliere Vizzaccaro, per 2 ore accusando di tutte le nefandezze con le parole oltraggiose all'allora Carlo Maria D'Alessandro. E allora voi vi meravigliate di me che io leggo e dico cose senza... con un senso, che non sono volgari, sono cose accadute. Perché queste foto, cari Consiglieri comunali, queste qua sono quelle che sono apparse in campagna elettorale. Questa è la funivia, stiamo parlando della funivia. *(interlocuzioni fuori microfono)* Questa è la villa, no, no, è questa. Questa è quella bella, sta tranquillo. Questa è la brutta copia che andrà in un'altra interrogazione. Quindi voi avete mostrato queste foto bellissime alla città di Cassino, avete... *(interlocuzione fuori microfono)* signora Presidente, il Consigliere lemma non può stare a quel posto. Non può stare a quel posto il Consigliere lemma. Non può stare al quel posto, deve rimanere al suo posto e seduto, così come da Regolamento. *(interlocuzione fuori microfono)* Vabbè, certo, signora, lei manca di rispetto all'Aula. Lei manca di rispetto all'aula. Perché la grande crisi di questa città sulla manutenzione è causa sua. Se abbiamo una città allo sbando, è grazie ai suoi interessi personali che ha nell'amministrare la manutenzione. Interessi personali, certo, l'ho detto e lo ripeto ancora... *(interlocuzioni fuori microfono)* La città di Cassino non perde niente, visto lo stato delle strade in cui versa la manutenzione a Cassino, Consigliere lemma. Perché se è personale non è che le fa a casa sua, è perché lo fa agli amici degli amici. Quindi andiamo avanti. Senza tener conto una visione della città di Cassino che ha bisogno della manutenzione. Allora, era il 2020, quindi era primo mandato: Cassino rivoluzione totale entro il 2022. Ed è quindi il più falso dei politici, indicava alla città di Cassino, agli elettori della città di Cassino, una nuova città. Era tutto falso, un bugiardo. Così come lui dice... signora Presidente, ma lui



deve stare in piedi perché è il Sindaco o ha un'autorità speciale, ha un certificato medico dal medico per stare in piedi? Il Regolamento dice che deve stare seduto. *(il sindaco interloquisce fuori microfono)* Il certificato medico, Sindaco. Il certificato medico. Così come dovrebbero provare i consumi e l'utilizzo della macchina comunale, con i fatti. Così come il viaggio, che non ha prodotto nulla. Chi ha pagato i viaggi? Poi ne parliamo in Tribunale, stia tranquillo. *(il sindaco interloquisce fuori microfono)* Allora, signora Presidente, ma lui mi deve interrompere, deve continuare? Io ho un minuto, e lui mi interrompe. Vabbè, comunque, nel 2020 le menzogne del Sindaco, il menzognero diceva che sarebbe stata una nuova città. Ci siamo ritrovati con la cabinovia che sembrava fatta. Io mi ricordo l'Assessore all'epoca, che era Gennaro Fiorentino, che era lì pronta, la cabinovia pronta, tutto pronto, in realtà con questo sistema, voglio dire, non è tanto interrogare perché è le falsità che avete inventato dal 2000... il Sindaco, lei non c'entra niente, è il Sindaco che con le sue falsità ha ingannato la città di Cassino per ben 7 anni non producendo nulla di buono. E la villa comunale si vede, e ne vedremo delle belle alla...

Il Presidente:

Però la domanda qual è? Perché ha terminato il tempo.

Consigliere Evangelista:

Quindi la domanda qual è? A che punto è questa menzogna?

Il Presidente:

Grazie. La parola all'Assessore Fiorentino che risponde alla sua interrogazione.

Assessore Fiorentino:

Grazie di nuovo, Presidente. Mi, come dire, mi fa specie come il Consigliere tenta di mistificare i fatti anche sulla cabinovia, sulla funivia, che dopo 7-8 anni viene in quest'Aula, non si capisce per quale motivo. Ovviamente l'intento è soltanto quello di buttare tutto in caciara. Ma in ogni caso le posso garantire che il progetto della Villa Comunale era diventato esecutivo. Avevamo concordato con la società, questo è un progetto che parte dal Sindaco Peppino Petrarcone, 2012. Per il quale progetto abbiamo lavorato, impegnato per circa 2 anni a seguire, per incontri fatti con la società per cercare di capire come poteva essere realizzato, quale poteva essere la soluzione migliore per la città di Cassino, perché c'era pure qualcuno che era contrario alla funivia. Ebbene, quella società, io ricordo benissimo, ha speso più o meno non sono andato a vedere ovviamente i conteggi in tasca loro, ma già da allora si parlava di 120.000 euro che hanno anticipato loro per realizzare la parte tecnica, la progettazione. E lo hanno fatto con la convinzione che l'opera era eccezionale per la città, perché non fidandosi dei rapporti che avevamo dato noi, e neppure quelli dell'Astral, si sono contati da soli mettendoci un macchinario specialistico per la conta dei mezzi che passavano, affinché avessero un dato reale e certo sul passaggio, sul numero delle macchine che passavano per la strada di Montecassino. Si sono convinti, sono venuti da noi, ci hanno proposto di realizzare, se non qui dove, la funivia al Comune di Cassino. Avevamo concordato, tra le altre cose, anche la navetta elettrica che faceva da spola dal parcheggio che avevamo intenzione di destinare ai turisti, di Piazza Miranda, per portare gli utenti fino alla stazione di partenza. E un'altra navetta sempre offerta dalla società alla stazione di arrivo che potesse servire tanto l'Abbazia quanto il cimitero polacco. Avevano provveduto a redigere anche un piano economico finanziario dove c'era scritto tutto, dall'investimento al costo delle opere. L'unica condizione che ponevano era quella della chiusura della strada per Montecassino. Abbiamo affrontato anche questo problema, hanno trovato la soluzione per rendere il passaggio ovviamente agiato, comodo e gratuito a tutti i residenti che su quella strada abitano. E avevamo messo un limite di passaggio, quindi una ZTL, dalla curva immediatamente dopo la Rocca Janula. Per chi conosce la zona sa bene di quale curva sto parlando. Bene, le stavo dicendo che l'unica condizione che dettavano era che quella strada doveva essere chiusa al traffico. Noi abbiamo, noi, soprattutto loro, hanno presentato un progetto veramente credibile, tanto che noi ci siamo così convinti che, come dice giustamente lei, lo abbiamo pubblicizzato perché eravamo orgogliosi di quel progetto. Senonché, a un ultimo incontro eseguito sull'Abbazia di Montecassino, alla presenza del Sindaco Salera, del sottoscritto, dell'Assessore Tamburrini, all'epoca Consigliere, l'Abbazia esprime parere favorevole alla realizzazione della funivia, ma erano contrari alla chiusura



della strada. Ovviamente questa chiusura della strada, poiché loro dovevano presentare un piano credibile di rientro all'istituto bancario che gli avrebbe erogato il mutuo, uscendo dall'Abbazia ci hanno detto: guardate, a noi in queste condizioni resta un pochino difficile, se dovessero cambiare le condizioni, noi siamo sempre aperti in qualsiasi momento. Poiché quella condizione non è cambiata da allora a oggi, a oggi il progetto è in stand-by. Il progetto c'è, è esecutivo, e mancavano soltanto i calcoli strutturali. Quindi, al contrario di quello che vuol far credere il Consigliere Evangelista sulle bugie dette dall'Amministrazione, purtroppo anche noi abbiamo dovuto subire lo stop per via di una mancata concessione alla chiusura della strada. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Fiorentino. La parola al Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Grazie, signora Presidente. Rimane il fatto che avete fatto campagna elettorale con queste foto, avete illuso la città di Cassino che sarebbe stata una nuova città. In realtà non siete... Io non l'ho interrotto, assessore. Io non l'ho interrotta. Questo è uno dei tanti progetti che avete messo nero su bianco, in realtà non avete realizzato. Quindi sono dispiaciuto che alla fine la città, i cittadini, la città ne soffre relativamente, ma prendere in giro i cittadini e la città di Cassino è una cosa grave. È una cosa gravissima. E' uno dei politici più falsi, diceva il buon Salera a Carlo Maria D'Alessandro. Mentire alla città di Cassino. Non si può mentire ai cittadini, perché lo diceva bene, e lo ripeto sempre, il buon Salera, il buon Assessore all'opposizione Salera a Carlo Maria D'Alessandro, perché alcune cose erano vere, non si realizzavano. Perché io non so bene, perché c'era la Consigliera lì Calvani all'epoca, che era sempre lì col Sindaco, quindi non ricordo bene che cosa discutevano. Io ero lì impegnato alla manutenzione notte e giorno per la città di Cassino e non per gli amici di Franco Evangelista, signor Sindaco. Quindi avevo un'idea, un programma di città, di manutenzione. Quindi lei, Assessore Pontone, non lasciare la manutenzione in mano a chi non è capace. Portala a te un'altra volta, perché lei è l'Assessore alla manutenzione. Questa città, ma voi vedete tutte le aiuole per Cassino? Portate queste foto. Non c'è un'aiuola che ha un po' di verde, che è curata. Lascia quelli, parla delle tue, non di quelle che fanno parte della Regione, signor Sindaco. Quindi, menzogne su menzogne che avete raccontato a questa città. Sembrava che questa funivia doveva avere via libera immediatamente, portava ricchezza. Così dice il Sindaco nelle sue interviste. Quindi uno sviluppo politico, uno sviluppo economico, turistico per la città di Cassino. In realtà avete solo portato ad ingannare e a dire bugie ai cittadini di Cassino. Loro non hanno guadagnato niente. Non avete ridotto la Tari, non avete ridotto alcun tipo di tasse. L'immondizia... *(interlocuzione fuori microfono)* signora Presidente, i Consiglieri che sono fuori dal posto devono sedersi. Signora Presidente, ci sono Consiglieri che non sono seduti e da Regolamento devono stare seduti al proprio posto. Signora Presidente, lo dice il Regolamento, non lo dico io, lo dice il Regolamento! Signora Calvani, che cosa c'ha? Che cosa c'è? *(interlocuzione fuori microfono)* Ma doveva stare di qua. Lei è stata 5 anni di qua, non è che non l'ho sentita molte volte parlare di qua, affianco a me, per 5 anni, per poi emigrare dall'altra parte. *(interlocuzione fuori microfono)* Brava, dai le risposte alla città di Cassino, dai alla città. *(intervento fuori microfono)* Non alzate la voce, non gridare, non mi minacciare. Quindi oggi è la saga delle incompiute questo Consiglio Comunale. Quindi spero solo che l'Assessore Pontone possa risolvere questo problema, almeno quello. *(intervento fuori microfono)* Sì, certo, Sindaco, non ci preoccupi. Lo abbiamo dimostrato nel Comune di Sant'Angelo in Theodice, come si risolvono i problemi. Quindi grazie, spero per la città di Cassino, che possiate riconoscere l'enormità delle bugie e delle favole, delle menzogne che avete raccontato alla città di Cassino e ai cittadini di Cassino.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Evangelista.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 52 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Settimo punto all'ordine del giorno, una "Interrogazione presentata dal Consigliere Evangelista, oggetto: inagibilità in campo sportivo Fazio di Sant'Angelo in Theodice".

La parola al Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Partiamo dall'inizio. Questo è un'altra presa in giro del... *(intervento fuori microfono)* signora Presidente, devo andare, abbandono l'aula perché non posso, perché lei consente tutte queste cose a un Consigliere di maggioranza che ha la possibilità di fare e di dire ciò che vuole con i fatti. In realtà l'unica cosa di cui è capace è disturbare il Consigliere di opposizione.

Il Presidente:

Ma lei invece di fare questo... vada direttamente all'interrogazione.

Consigliere Evangelista:

Il campo sportivo Fazio. Allora, noi abbiamo una città che non ha più lo sport. Avete venduto tutte le illusioni di questa città, l'avete venduto alle menzogne e alle falsità che la città... questo era quello che avete promesso in campagna elettorale. In realtà noi ci ritroviamo l'Assessore e un Consigliere che con garbo istituzionale affrontano i tifosi del Cassino, perché le promesse fatte non sono state mantenute. Il campo sportivo chiuso per tanti anni, per tante giornate. Alla fine, signor Sindaco, io non so che cosa deve dire se io me ne vado, tanto ho finito. Quindi queste sono tutte bugie che avete raccontato a questa città. Il Cassino è retrocesso in eccellenza, anche per colpa vostra. Anche per colpa vostra. Il campo sportivo del Colosseo è abbandonato e la squadra ha abbandonato il campionato di promozione. Quindi questa città è allo sbando totale. Il campo sportivo di Sant'Angelo. Il campo sportivo di Sant'Angelo insieme a quello di Colle Cedro, tale struttura costituisce un bene pubblico di rilevante interesse sociale, destinato in particolare ai giovani e alle Associazioni del territorio. Considerato che lo stato attuale dell'impianto... *(interlocuzioni fuori microfono)* se vi fa male la verità, non venite in Consiglio Comunale. Non dovete mica venire per forza. Io sto parlando di fatti. La società di calcio Sant'Angelo oramai voi amministrate da 7 anni e gioca a Sant'Apollinare. È un dato di fatto, non è che io sto dicendo menzogne. Il campo sportivo di Cassino è stato chiuso per tanti mesi, è un dato di fatto, non sto dicendo menzogne. Il campo sportivo del Colosseo è inagibile, non sto dicendo menzogne. Quello di Colle Cedro non è un campo sportivo. Quello di Sant'Angelo, non è un campo sportivo. In mano a voi è fallito tutto, capisce qual è il problema? Come amate voi definire le cose personali, che non dovrete assolutamente pensarci nemmeno. Quindi considerato che lo stato attuale dell'impianto evidenzia una situazione di grave degrado e abbandono, risultano reiterate e documentate inadempienze da parte del soggetto concessionario. Quindi questo soggetto concessionario, oltre a non pagare quello che gli è dovuto, non tiene in buona manutenzione l'impianto sportivo. Così come dagli obblighi contrattuali, che lei sa perfettamente, signor Sindaco, le Autorità competenti hanno dichiarato l'inagibilità parziale del campo sportivo, della struttura, circostanze estremamente grave che ne impedisce l'utilizzo e pone seri interrogativi sul rispetto delle norme di sicurezza. *(Suono di time-out)* Quindi interrogo, a 2 anni, e oggi sono 2 anni che raccontava le menzogne alla città di Cassino, quindi esattamente 2 anni che raccontava che tutto sarebbe risolto e che tutto sarebbe andato a buon fine. In realtà è tutto chiuso, Sindaco, tutto abbandonato. Quindi quanto pensate di risolvere il problema alla frazione di Sant'Angelo in Theodice?

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Evangelista. Alla sua interrogazione risponde l'Assessore Fiorentino.



Assessore Fiorentino:

Grazie Presidente. Allora, poi se ho il tempo vorrei commentare quella foto che in maniera vergognosa ha mostrato il Consigliere. Ok, poi ti rispondo. Allora, vado, siccome il tempo è breve e i punti sono tanti, ho cercato di sintetizzare insieme all'ufficio le risposte a questa interrogazione. "Per quali motivi l'Amministrazione non sia intervenuta tempestivamente a fronte delle gravi inadempienze del concessionario?". Non so quale campo sportivo ha visto lei, ma a noi non risultano gravi inadempienze. Infatti non risultano gravi inadempienze da parte del concessionario, al netto dei pagamenti di canoni concessori, di concessione, per i quali con nota del 31 ottobre 2025 è stato richiesto il pagamento alla società. Pagamento che è avvenuto regolarmente. E io qui ho il bonifico che è stato fatto a saldo di quanto dovuto. Al secondo quesito: "Quali siano le responsabilità in capo al soggetto gestore ed in capo eventualmente agli uffici comunali preposti alla vigilanza?". Siccome lei dice che legge sempre, legge sempre, legge sempre, ma a me è rimasta impressa, scolpita nella mente, una battuta fatta da un amico che sta adesso tra il pubblico e che gli disse, in dialetto cassinese: "Tu leggi tanto ma capisci poco". Mi è rimasta scolpita qua perché è una sacrosanta verità. Tutte le responsabilità in capo al gestore e al Comune sono regolamentata dalla Convenzione, nell'articolo 5, 6 e 7. Se li può andare a leggere, che gli spiegherà benissimo che cosa c'è riportato. Poi dice: "Se siano state formalmente contestati gli inadempimenti e quali atti amministrativi sono stati adottati". Gli inadempimenti in materia di pagamento dei canoni, come detto, sono stati già pagati, tant'è vero che c'è il bonifico allegato. "Se l'Amministrazione intende procedere con urgenza alla revoca della concessione, stante la perdita dei requisiti minimi di gestione e di sicurezza al netto delle proroghe dovute per il mancato utilizzo del bene in tempi di Covid". La concessione dovrebbe scadere nei prossimi mesi, anzi è scaduta il mese scorso. È in corso un'istruttoria generale su tutto il patrimonio di impianti sportivi del Comune per la valutazione delle modalità dei prossimi affidamenti. E qui su questo campo c'è un altro problema, cioè, è secolare il problema, quel campo è gravato da usi civici. E lei parla e quando è stata in Amministrazione forse manco lo sapeva. D'accordo. Quali interventi... No, il Bosco Vandra, anche il campo sportivo di Sant'Angelo. "Quali interventi immediati si intendono attivare per il ripristino delle condizioni di sicurezza e agibilità dell'impianto?". L'impianto non risulta inagibile, in esso, campo e spogliatoi, è possibile eseguire attività sportive regolamentari. Se invece ci si riferisce all'agibilità di cui all'articolo 68 del TULPS per lo svolgimento di manifestazioni con più di 200 spettatori, allora occorre il parere della Commissione Comunale di Vigilanza dei Locali di Pubblico Spettacolo, previa esecuzione dell'intervento strutturale impiantistico e di sicurezza. Allo stato attuale però occorre precisare che l'impianto, come ho detto prima, deve prima essere regolarizzato dal punto di vista amministrativo in quanto ricade in area gravata da usi civici. La penultima domanda che ci formula è "se sia stata avviata o intende avviare un'azione per il recupero delle somme", non le rispondo perché già ha pagato. "Se l'Amministrazione abbia trasmesso o intende trasmettere gli atti alla Corte dei Conti per le valutazioni di conseguenza". Di quanto esposto, non si ravvisano tali condizioni. Quindi non capisco lei quale campo ha visto e quali carte ha letto. Questo qua. Ora mi deve permettere una piccolissima parentesi. Si è permesso di ironizzare su quella foto, quando io avevo appena finito delle cure molto pesanti, e per rispetto dei tifosi, su invito del Consigliere Vizzaccaro, sono andato al colloquio perché doveva essere un incontro, come dire, di consultazione, di chiarimento, niente di particolare, era giusto per ricevere la delegazione dei tifosi. Bene, io sono andato lo stesso, e siccome in sala non si poteva eseguire, perché c'era un matrimonio in corso, celebrato dall'Assessore Pontone, abbiamo deciso di farlo qua dietro. Bene, io in quell'occasione, mi stia a sentire, Evangelista, in quell'occasione io sono stato aggredito non solo verbalmente, ma cosa che lei si deve vergognare per non averlo detto, anche fisicamente, perché mi è stato dato uno spintone che mi ha fatto cadere per terra. E siccome le mie forze erano ridotte al minimo, purtroppo sono caduto come una pera secca. Quindi la prossima volta, quando cerca di dire qualche cosa per infangare il nome di altri, si pulisca bene la bocca, soprattutto quando parla del mio, di cognome. Ha capito? Evangelista, lei è un grandissimo pallonaro.

Il Presidente:



Grazie, Assessore Fiorentino. Consigliere Evangelista, le concedo i minuti per poter rispondere se soddisfatto o non soddisfatto. Poi gli altri punti verranno rinviati perché è trascorsa un'ora e mezza nella trattazione delle interrogazioni. Prego, Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Grazie per la gentile concessione, signora Presidente, ma è un diritto del Consigliere previsto dal Regolamento. Rimane il fatto che non c'è nessun campo sportivo che funziona a Cassino. Potete raccontare tutto quello che volete, ma non c'è un campo sportivo che funziona a Cassino. Questo è il dato di fatto. La società di calcio di Sant'Angelo, che milita in un campionato di prima categoria, è stata costretta a giocare o a porte chiuse o a Sant'Apollinare. Cassino ha giocato parecchi mesi a porte chiuse. Colosseo, non ci può giocare, non ci poteva giocare, non ci ha giocato la squadra che giocava, che militava, Real Cassino, in promozione. Non voglio dire Colle Cedro, non voglio dire altre cose. I fatti sono questi. Lei a questa foto che è stata pubblicata da un social, lei non ha preso la parola e ha detto a chi ha pubblicato questa foto e quell'intervento di quel giorno, ha detto: guardi che io ero stavo poco bene, ho dovuto fare quello, ho dovuto fare quell'altro. Quindi lei non ha replicato a quell'articolo, lei ha lasciato correre perché le faceva comodo in quel momento essere così com'era. *(interventi fuori microfono)* Ma non mi può interrompere! *(intervento fuori microfono)* Non mi può interrompere! *(intervento fuori microfono)* Non mi può interrompere, non mi può aggredire, perché lei non può, perché non può, non può farlo! Perché noi abbiamo l'asilo nido che ancora non avete consegnato. Noi abbiamo la colonia solare che ancora non avete consegnato. Lei può dire ciò che vuole, ma voi a questo tavolo, alla città di Cassino, costate 1.500.000 euro per il vostro mandato e raccontate solo frottole. Non potete deridere un Consigliere comunale che fa semplicemente quello. Voi da quel tavolo guadagnate 1.500.000 euro nei 5 anni della vostra governance, e vi permettete di dire che io pubblico una foto che ho ricavato non a casa sua, Consigliere, l'ho ricavata dai social. E la realtà è una sola, come avrebbe detto il buon Salera quando era Consigliere d'opposizione a Carlo Maria D'Alessandro: è il più falso, siete i più falsi politici dell'universo. Ampiamente acclarato, le parole del Sindaco eh, ampiamente acclarato dopo le menzogne che avete detto e state dicendo a questa città. Queste sono le parole che diceva Enzo Salera, Consigliere comunale, a Carlo Maria D'Alessandro. Quindi, ma di che cosa mi dovrei vergognare io? Che non dico che siete buffoni, non dico che siete clown, non vi dico niente. Io dico solo i fatti, i fatti dimostrati con le determine, con le... *(interlocuzioni fuori microfono)* io ho ancora tempo. *(interlocuzioni fuori microfono)* Beh, se essere provocatore è difendere la città di Cassino e i cittadini di Cassino, sono ben felice di esserlo, perché solo da questi scranni esce la verità! Perché noi siamo democraticamente eletti per opporci e per dare un segnale alle vostre malefatte. Signora Presidente, però! Alle vostre malefatte. Io non sono stato mai rinviato a giudizio in 20 anni che faccio l'amministratore. Non sono stato... *(interventi fuori microfono)* No, lei parla... lei parla di cose... lei parla di cose personali... lei parla di cose personali... lei parla di cose personali! Lei parla di cose personali, Sindaco! Lei parla di cose personali. Lei nelle funzioni del suo esercizio... io non devo denunciare nessuno. Io sono un Consigliere comunale. Io dico solo quelle cose.... Io non dico di lei. Io non dico di lei, ciò che non rientra nella sua sfera personale. Lei invece non mi permette di parlare del suo viaggio che fa in America con un imprenditore che ha vinto 20 milioni una gara a Cassino. *(interlocuzioni fuori microfono)*

Il Presidente:

Ma le... va bene.

Consigliere Evangelista:

Quindi, e vuole dire a me...

Il Presidente:

Grazie.



Consigliere Evangelista:

Lei vuole dire a me che io sono stato condannato, e lei se ne va in America...

Il Presidente:

Grazie consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

...con un imprenditore che ha vinto gare a Cassino per 20 milioni di euro.

Il Presidente:

Però, Consigliere Evangelista...

Consigliere Evangelista:

Ma mi faccia il piacere!

Il Presidente:

E basta!

Consigliere Evangelista:

Ma mi faccia il...

Il Presidente:

Però consigliere Evangelista, deve raccontare la verità, però. Le abbiamo inviato una risposta. Non è vero che non rispondiamo. Quindi come Presidenza del Consiglio le abbiamo inviato la risposta alle interrogazioni che lei ha fatto, quindi non dica falsità.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 53 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Comunque è trascorsa un'ora e mezza dall'inizio della trattazione delle interrogazioni. Come da Regolamento, è previsto che le interrogazioni a seguire vengono rinviate ad altro Consiglio. Quindi, rinviando le interrogazioni dal punto n. 8 al punto n. 13 e riprendiamo il Consiglio con il punto n. 14.

Punto n. 14: **"Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 202 adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4"**.

La parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Allora, abbiamo perso un'ora e mezza di Consiglio sulle cose importanti che andremo ad approvare adesso per consentire lo show al Consigliere Evangelista, che solitamente è l'unico in quest'Aula che fa soltanto degli show e delle provocazioni riportando cose false, estremamente false. E poi ci accusa di aver ingannato la gente. È un'offesa ai cittadini di Cassino, perché noi siamo stati votati da 13.000 cittadini di Cassino. Probabilmente le promesse fatte in campagna elettorale nel 2019, che sono state realizzate, ci hanno dato poi l'opportunità di vincere le elezioni con 13.000 voti, con la differenza con voi 10.000 voti. La variazione di Giunta di bilancio che andiamo... noi dobbiamo occuparci, questo Consiglio dovrebbe occuparsi di queste cose serie, perché questa variazione di bilancio porta degli investimenti importanti nella città, non le pagliacciate di Franco Evangelista. E lo dico a viva voce di questo, senza nessun timore, perché è la realtà, perché i cittadini di Cassino sanno chi amministra, e hanno saputo distinguere chi ha amministrato questa città, chi doveva essere cacciato da questo Consiglio Comunale e chi doveva rimanere e chi doveva stare all'opposizione. E l'hanno fatto i cittadini di Cassino il 9 giugno 2024, chiaramente per la prima volta in questa città, al primo turno. La variazione di bilancio approvata con Giunta Comunale 202 del 14/5/2026, adottata con i poteri ex articolo 175, che andiamo a ratificare oggi, sostanzialmente porta una variazione di bilancio per l'impiego di una quota di avanzo libero di 769.000 euro, mai accaduto in questa città dal rendiconto 2025, che questa Amministrazione ha inteso finanziare con la quota di avanzo libero, spese per investimenti per acquisto di arredi e attrezzature per la scuola Conte ultimata, un investimento di questa Amministrazione di oltre 10 milioni di euro. Queste sono le verità, non le falsità di Franco Evangelista. E che aprirà a settembre con nuovi arredi voluti da questa Amministrazione, perché il finanziamento non lo prevedeva, che abbiamo impegnato 155.000 euro per dare una scuola nuova con nuovi arredi. Spese correnti a carattere permanente finalizzate alla candidatura di Cassino Capitale della Cultura, di cui stiamo già lavorando e presentandoci al bando per 2029, in occasione dei 1500 anni della Fondazione dell'Abbazia di Montecassino. Questi sono elementi che probabilmente al Consigliere Evangelista, che era impegnato a tappare le buche, non interessano, ma forse non arriva neanche a capire l'importanza. Iscrizione di due finanziamenti. *(intervento fuori microfono)* Sì. No, spiego.

Il Presidente:

Consigliere Ranaldi, può fare l'intervento dopo.

Il Sindaco:

Se vuoi te lo spiego. Te lo spiego.

Il Presidente:

Si aprirà il dibattito dopo.



Il Sindaco:

No, se vuoi te lo spiego subito, lo chiarisco subito.

Il Presidente:

Sì, però non si trascrive la domanda che ha fatto, perché ancora...

Il Sindaco:

La vuoi fare dopo?

Il Presidente:

Sì. Lo faccia dopo.

Il Sindaco:

Se vuoi il chiarimento, lo faccio. Ci fu presentato un progetto per 7,8 milioni dall'Amministrazione D'Alessandro, che abbiamo sempre riconosciuto, di questa presentazione l'abbiamo sempre evidenziato. Quel progetto però era insufficiente per quanto riguarda la realizzazione della scuola media Conte, e fu richiesto un adeguamento del progetto con ulteriore impiego di risorse da parte dell'Ente, di cui soltanto il Comune di Cassino da bilancio comunale ha messo più di 3 milioni di euro. Per cui quella scuola non poteva essere realizzata, cioè, nel momento in cui è arrivato il finanziamento da 7,8 milioni e non potevamo realizzare sulla base di quel progetto, erano due gli elementi: o rinunciavamo al finanziamento; oppure avremmo impiegato altri 3 milioni di euro di spese di bilancio comunale. Non solo, ma abbiamo dovuto spendere, quello è stato l'oggetto della prima interrogazione, altre somme per il fitto dei locali, perché anche questo non era previsto da finanziamento. Quindi da una richiesta di finanziamento iniziale che era insufficiente, che noi abbiamo sempre riconosciuto, tra l'altro, più volte lo ha evidenziato proprio il Consigliere Consales in diverse presentazioni della cosa, non era possibile realizzare la scuola. Per cui quell'investimento poi di 10 milioni di euro è stato a carico del Comune di Cassino. L'iscrizione di ulteriori due finanziamenti PNRR per acquisto di arredi asilo Maria Maddalena Rossi per 120.000 euro ed asilo ex ONMI per altre 100.000 euro. Quindi complessivamente abbiamo investito oltre 370.000 euro per gli arredi delle scuole e degli asili che stiamo realizzando. Una variazione messa a disposizione da bilancio comunale di 300.000 euro per la realizzazione del parcheggio al cimitero San Bartolomeo. Perché c'è una situazione di parcheggio disastrosa che andiamo a realizzare con questa variazione di bilancio. E un ulteriore stanziamento di 108.000 euro finanziato dalle entrate relative alla concessione di loculi e cappelle per la realizzazione di cappelle gentilizie, quindi 408.000 euro per il cimitero San Bartolomeo. Un ulteriore aumento di spesa pari a 300.000 euro per i ricoveri di minori finanziate in parte dal Ministero per l'accoglienza dei minori non accompagnati, in quota parte con rimborso dal Ministero per i minori con tutela da parte dell'Autorità Giudiziaria. Quindi abbiamo dovuto inserire un'ulteriore spesa di 300.000 euro per la gestione dei minori non accompagnati. La variazione prevede inoltre l'iscrizione in bilancio di 600.000 euro di fondi comunali stornati da un investimento sulla scuola media Di Biasio per 600.000 euro per il restauro e la realizzazione della nuova Piazza Piercarlo Restagno. L'importo di 700.000 euro riguarda il mutuo del Credito Sportivo incassato il dicembre 2025, contabilizzato il 2026 per la realizzazione delle torri faro e videosorveglianza allo Stadio Salvetti. Queste sono le cose che poi i cittadini di Cassino vedono realizzate e ci premiano con un elevatissimo consenso. Le altre sono chiacchiere.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio, buonasera a chi ci ascolta, ai colleghi Consiglieri, al pubblico, alle Forze dell'Ordine presenti a questo Consiglio Comunale. Per entrare nel merito di questa proposta, dove chiaramente essendo una variazione di Giunta e, quindi, ha la caratteristica di una scelta politica, è chiaro che il nostro voto è un voto non favorevole alla proposta che sottoponete al Consiglio Comunale. Però, signora Presidente, mi sia



consentito di esternare una grande difficoltà, perché è vero che un'ora e mezza di interrogazioni alla maggioranza può sembrare un tempo particolarmente lungo e fastidioso, però dovete anche immaginare il fastidio, l'impegno che i Gruppi di minoranza svolgono per poter sottoporre al Consiglio Comunale. E questo Consiglio Comunale, lo ripeto da sempre, non è un'Assise, un'Assemblea che si riunisce spesso. Alcune di queste interrogazioni sono datate. E questa sera, per l'ennesima volta, ho assistito praticamente a una nuova fase del Consiglio Comunale: c'è il dibattito e ci sono i commentatori. E questo, signora Presidente, non è possibile. Io so che in quest'Aula funziona così, c'è chi si iscrive a parlare, chi deve avere la cortesia di ascoltare. Poi nelle repliche, e chi ha la responsabilità della replica può anche perdere la pazienza, si può sentire toccato nella persona. Però voglio anche ricordare a chi ha l'onore e l'onere di rappresentare la Giunta che gli interventi degli Assessori devono essere sempre e devono riguardare l'interrogazione e gli aspetti tecnici. Per gli aspetti politici dovete utilizzare i Consiglieri comunali presenti in aula. E vedete, io vi ho visto nelle interrogazioni, ho visto colleghi Consiglieri comunali sorridere. È stato un brutto gesto. E' stato un brutto gesto vedervi sorridere, perché non riuscite a capire purtroppo neanche la gravità delle interrogazioni che noi portiamo all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Non si riesce a capire perché, e dopo, quando finisce un Consiglio Comunale, quando le nostre interrogazioni, le nostre persone sono state maltrattate, bistrattate, offese, cioè non riuscite neanche più a trovare le parole per offenderci. *(interlocuzione fuori microfono)* Poi, no, Consigliere Iemma, lei quando parlo io deve stare zitto. Quando parlo io almeno deve avere la cortesia di stare in silenzio. Perché se per noi... io vorrei vedere, cioè per l'ennesima volta su una delibera di questo genere qua, su una variazione, che voi dovrete capire che cosa si parla di variazione. Un mese fa abbiamo approvato il bilancio e qui in quest'Aula ci è stato detto che ci sono 59 milioni di euro a disposizione, sono 769.000 euro, record assoluto, 769.000! E quello libero sono 401.000 euro, perché ho letto ancora, ho sentito dire in questa settimana in città: ma uno se ha 59 milioni di euro, lo voglio dire anche alla stampa, ma fa i mutui? Ma voi avete mai visto un'impresa che ha 59 milioni di disponibilità e contrae i mutui? Ma di che cosa stiamo parlando? Qui bisogna avere il coraggio di pesare le parole quando si interviene, soprattutto di capire, non di sorridere! Perché parlare di bilancio, riferire che cosa succede fuori da questo... qua bisogna smetterla di ridere, perché siete Consiglieri comunali allo stesso livello e con le stesse capacità che dobbiamo mostrare noi, soltanto che voi avete la possibilità di partecipare nei Gruppi di maggioranza. E questa sera questa città non ha fatto bella figura in un giorno dove noi dovremmo essere onesti cioè, è il secondo anno che stiamo qui in questo Consiglio Comunale, quante interrogazioni, quante mozioni e fra poco ci saranno le mozioni presentate dai Gruppi di minoranza, quante volte vi abbiamo sollecitato? Poi avete bocciato la mozione e poi le avete fatta diventare... va bene lo stesso, ma il sorriso non va bene, perché qui dentro non si racconta...

Il Presidente:

Consigliere Sebastianelli, va benissimo tutto quello...

Consigliere Sebastianelli:

Non si racconta...

Il Presidente:

Mi ascolti! Allora, va benissimo il richiamo, però stiamo facendo la discussione di un altro punto all'ordine del giorno, quindi non può essere un intervento fatto sul richiamo all'Aula, vada al punto che stiamo trattando. Va bene, l'ha fatto il richiamo, però sta facendo un comizio sul richiamo adesso.

Consigliere Sebastianelli:

Non voglio fare il comizio...

Il Presidente:

Allora vada al punto, per cortesia.



Consigliere Sebastianelli:

...però per poter parlare di alcuni argomenti bisogna rimettere insieme un'ora e mezza di una visione della politica. Cioè, noi questa sera, io voglio chiedere a lei, signora Presidente, il caso raccontato. Io sono uno di quei Consiglieri comunali che è stato vittima dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, che alla richiesta del riconoscimento del mio debito, del mio credito perché io avevo sostenuto delle spese per essere stato sottoposto a un giudizio, le mie 19.000 euro sono state pagate da Giuseppe Sebastianelli perché l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha detto che non erano riconoscibili. E voi, mentre l'Assessore Ranaldi raccontava che cosa era successo sulla storia, io dovevo piangere. Io ho sentito dentro di me il...

Il Presidente:

Però mi deve ascoltare.

Consigliere Sebastianelli:

..il sentore...

Il Presidente:

No, mi deve ascoltare.

Consigliere Sebastianelli:

Il sentore, perché qui quello che ti interessa si fa...

Il Presidente:

Però le voglio dire una cosa.

Consigliere Sebastianelli:

...quello che non ti interessa...

Il Presidente:

Mi deve ascoltare quando parlo!

Consigliere Sebastianelli:

Voi siete andati contro la Legge...

Il Presidente:

Deve avere rispetto.

Consigliere Sebastianelli:

Ma voi immaginate che io...

Il Presidente:

Deve avere rispetto!

Consigliere Sebastianelli:

Sì.

Il Presidente:

Le chiedo scusa la interrompo un minuto. Allora, lei... *(interlocuzione fuori microfono)* Ma chi l'ha chiamata? Ma chi l'ha chiamata?! Allora, Consigliere Sebastianelli, lei non ha parlato per un'ora e mezza di interrogazione, adesso sta facendo un intervento e vuole fare e vuole commentare.



Consigliere Sebastianelli:

No, perché... no, non voglio commentare...

Il Presidente:

No, però mi deve stare ad ascoltare.

Consigliere Sebastianelli:

Va bene.

Il Presidente:

Allora, se lei vuole fare la predica a chi ha commentato durante l'ora e mezza tutti i punti all'ordine del giorno...

Consigliere Sebastianelli:

Adesso arrivo al punto, Presidente.

Il Presidente:

...lei non può fare diversamente.

Consigliere Sebastianelli:

Adesso arrivo al punto, perché, e le chiedo scusa di questo.

Il Presidente:

Ok, lei sta commentando...

Consigliere Sebastianelli:

Noo!

Il Presidente:

...tutte le interrogazioni a microfono aperto, gli altri l'hanno fatto a microfono spento, quindi faccia la predica e rispetti però...

Consigliere Sebastianelli:

Allora, io sto facendo questo intervento e adesso vengo al dunque.

Il Presidente:

Ok. Parli dell'intervento, per cortesia.

Consigliere Sebastianelli:

Perché mi sono permesso, sbagliando...

Il Presidente:

Parli del punto all'ordine del giorno.

Consigliere Sebastianelli:

Ma c'è un motivo, perché io non ho potuto discutere l'interrogazione n. 8, perché per il parlare sotto le interrogazioni... *(Il Presidente interloquisce fuori microfono)* Eh, no!



Il Presidente:

No, Consigliere, non per le voci fuori campo. Ognuno ha avuto il suo tempo a disposizione.

Consigliere Sebastianelli:

Va bene. Comunque siccome su questa delibera vengono riportati i dati di bilancio, e siccome ogni volta che li raccontiamo veniamo sempre, come dire, derisi dal fatto che questi sono dati che non sono veri, cioè che siccome li dice la minoranza non sono veri. Risultato di amministrazione: 58.948. Parte accantonata: 56. Quindi 56, fuori. Parte vincolata: 1.303. Udite, parte destinata agli investimenti: 401. 401.000 euro. Parte disponibile: 769.589,99. Quindi quando si fanno delle comunicazioni, questo è uno specchietto che io non lo riesco a interpretare bene, però ci sono quelli che lo conoscono bene, e raccontano che praticamente questa Amministrazione ha queste somme disponibili. Questa è la differenza. Allora, siccome è una variazione di Giunta e quindi ha nel suo corpo la scelta politica, noi non possiamo che votare in modo contrario perché non condividiamo la scelta, perché è un dato politico.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Sebastianelli. Ci sono altre richieste di intervento? La parola al Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Mentre andavo a prendere il caffè - grazie, signora Presidente - ho sentito dire il Sindaco che le interrogazioni non servono a niente. In realtà è lo specchio di quello che lei dice in questa delibera che andiamo... Lo dice la città, lo dicono i fatti, Assessore Calvani, lo dicono i fatti. Lo dicono i fatti: povertà in aumento. E lei non è povero, Sindaco. *(interlocuzioni fuori microfono)*. Beh, è colpa mia.

Il Presidente:

Allora, io ho fatto una premessa prima, ho detto che era l'ultimo richiamo che facevo, dopodiché sospendevo il Consiglio, ma lo sospendo!

Consigliere Evangelista:

Lei deve richiamare prima il Consigliere Iemma.

Il Presidente:

Io sto richiamando tutta l'aula, sto richiamando.

Consigliere Evangelista:

Lei prima di richiamare me, deve richiamare prima il Consigliere Iemma. Prima di richiamare me deve richiamare prima il consigliere Iemma...

Il Presidente:

Sto richiamando tutta l'aula.

Consigliere Evangelista:

...e poi richiama me.

Il Presidente:

Allora, a me la cosa che mi fa specie è che...

Consigliere Evangelista:

Siccome si parlava...

**Il Presidente:**

...predico bene e razzolo male. Allora, stiamo parlando di questo punto all'ordine del giorno, la prego di commentare questo punto all'ordine del giorno e lasciare altri commenti, altrimenti...

Consigliere Evangelista:

Mi raccomando all'aula e ai consiglieri comunali di maggioranza di non interrompere...

Il Presidente:

Io lo dico a tutti altrimenti un'altra voce fuori coro, io sospendo il Consiglio.

Consigliere Evangelista:

Io sto facendo un intervento. Se c'è una voce fuori coro non è mia, è quella del Consigliere Iemma, non mia. Allora, noi abbiamo sentito dire dal Sindaco che queste variazioni di bilancio servono a completare delle opere pubbliche, quando noi abbiamo in realtà questo è il cimitero San Bartolomeo. Questo è il cimitero San Bartolomeo. Ma voi che cosa spendete a fare i soldi? Avete nel programma elettorale inserito il cimitero San Bartolomeo e i loculi non li avete ancora consegnati. Avete parlato della villa comunale e sappiamo tutti la villa comunale in che stato è e come è stata fatta. Abbiamo parlato della funivia e la funivia non c'è. Abbiamo parlato della Cittadella dello Sport e la Cittadella dello Sport non c'è. Abbiamo parlato della Colonia Solare, come imminente l'inaugurazione. L'Assessore Fiorentino prometteva 20 giorni dal mese di febbraio del 2024. Siamo arrivati al 2026, se non sbaglio. Sono tre anni, Assessore Fiorentino, le sue promesse a questa città sono diventate chiacchiere, menzogne, bugie. *(interlocuzione fuori microfono)* Signora Presidente! Stiamo parlando di variazioni di bilancio per fare delle opere pubbliche. Mi posso permettere di dire che le opere pubbliche che sono state già menzionate con altre variazioni di bilancio alla fine sono andate a finire nel cimitero allagato, non avete fatto nessuna opera nemmeno con i fondi PNRR? Quindi questo politicamente noi non possiamo votarlo favorevole a questa delibera. Perché? Perché in realtà, grazie alla vostra incapacità, sarà solo uno sperpero di soldi. E non possiamo essere complici della vostra, veramente, assurdità politica. L'unica cosa che il Sindaco sa fare è deridere i Consiglieri di turno, e in questo caso il Consigliere Evangelista, soffermandosi sempre su faccende personali e dimenticando che in realtà intorno alla sua persona insistono altre problematiche inerenti a quelle che sono la sua attività di amministratore come Sindaco. E non vediamo un'opera completa, non c'è un'opera completa. Noi abbiamo la Pio Di Meo che ancora non è stata completata. Abbiamo l'asilo nido, tanto caro alla Consigliera Grieco, che oggi non c'è, e non è stato completato. Abbiamo Corso della Repubblica, con milioni spesi, la fontana non funziona, le piante sono tutte secche, la maggior parte non sono potate. Ma dove siete? Ma cosa fate? Da dove venite? Questo è il problema, che avete detto menzogne alla città di Cassino, e che con questa delibera voi volete che noi potessimo votare a favore delle vostre menzogne. Ci vedremo presto, signor Sindaco. E non si può rivolgere a me così, con il sorriso denigrandomi. Lei non ha le potenzialità e le capacità per farlo.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Evangelista. La parola al Consigliere Di Mambro.

Consigliere Di Mambro:

Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, un saluto a tutti gli amministratori presenti, stampa, pubblico, pubblico da casa. Sindaco, siccome mi hanno fatto una domanda e ho detto che l'avrei rigirata in questo Consiglio Comunale, visto che c'è una variazione di bilancio, un bilancio che è stato approvato circa 1 mese fa, mi hanno detto: come fa un Comune ad avere una cassa di 59 milioni di euro... Sindaco, io sono ignorante in materia, ok? Partiamo dal presupposto che sono ignorante in materia. Le sto girando una domanda che comunque molte persone mi hanno fatto. Abbiamo una disponibilità di 59 milioni di euro, come è stato detto da più parti sopra i giornali. Poi alla fine, vai a spiegare che sono 769.000 euro. E mi chiedono come mai con 59 milioni di euro si accende un mutuo a Cassa



Depositi e Prestiti per 4 milioni di euro per fare Piazza Labriola? Io questa domanda la sto rigirando a lei che credo che sia la persona più indicata a rispondere a questa domanda, quindi mi permetta di farle questa domanda, non se la deve prendere. Quindi un Comune che ha a disposizione 59 milioni di euro, perché accende un mutuo di 4 milioni di euro per fare il restyling di una piazza? Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Di Mambro. Vediamo se ci sono altre richieste di intervento, altrimenti chiudiamo la discussione, diamo la parola al Sindaco e facciamo rispondere a tutte le domande che sono state fatte. Allora, nessun'altra richiesta di intervento, posso chiudere la discussione, la parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Io capisco Consigliere Di Mambro che insomma, questa domanda che fa lei la fanno i cittadini della strada che magari non hanno una conoscenza della materia, è comprensibile. Ma se la fa uno che dovrebbe avere una conoscenza della materia, rimango sbalordito. Nessuno mai, e neanche il giornale, ha mai detto che qui c'è una disponibilità di cassa di 59 milioni di euro. Cioè, è proprio una cosa completamente assurda. Il totale delle disponibilità che viene dal rendiconto 2025, ma poi quegli importi sono vincolati. Non è che abbiamo a disposizione 59 milioni di euro. Ha ricordato la Consigliera Nora Noury che noi abbiamo un fondo vincolato per contenzioso per 18 milioni di euro, così come abbiamo altri vincoli. Poi alla fine è quello che viene fuori come risultato di gestione. E quindi questa domanda, la posso capire perché è anche provocatoria, perché noi non avremmo fatto un mutuo, né nessuno, anche il più imbecille del mondo, avrebbe fatto un mutuo di 4 milioni e mezzo se avesse avuto in cassa 59 milioni di euro. Quindi quello è il risultato del rendiconto che dimostra una gestione sana dell'Ente, che ha queste disponibilità, ma poi ci sono degli impegni su quelle disponibilità. Alcuni di quei fondi sono destinati alle opere pubbliche, altri ad accantonamenti importanti, perché non si fa più come si faceva una volta, lasciando poi una montagna di debiti all'Amministrazione successiva, dove si impegnavano tutti i residui che arrivavano senza averli incassati. Oggi la Legge ti impone di accantonare delle somme che sono iscritte a bilancio perché sono stati emessi gli avvisi di accertamento, ma man mano che vengono incassati possono essere liberati. Quindi ci sono i fondi crediti di dubbia esigibilità, ci sono una serie di fondi che vanno accantonati. Poi quello che risulta è il risultato finale; quindi se avessimo avuto 59 milioni disponibili, cosa che non ha detto mai nessuno, non l'hanno detto mai i giornali, non l'ha detto mai nessuno in quest'aula, quella certifica però un'altra cosa: la possibilità dell'indebitamento del Comune di Cassino. E questo è un elemento importante. Noi facciamo un mutuo di 3,7 milioni-3,9 milioni per fare un'opera. Io le voglio ricordare che in questa città, nel 2004, fu fatta un'operazione finanziaria per 10 milioni di euro, i BOC, Buoni Ordinari Comunali, per 10 milioni di euro, che dovevano essere destinati ad opere pubbliche. Noi abbiamo finito, la mia Amministrazione, il 2024, allo scadere dei 5 anni, oltre alla copertura del dissesto finanziario, di pagare quei 10 milioni di euro, non è stata realizzata una sola opera pubblica con quei 10 milioni di euro. Sono stati pagati centinaia e centinaia di migliaia di euro per pagare avvocati, ingegneri, professionisti, che all'epoca si venivano incaricati attraverso una trafila che ci vogliono addebitare a noi adesso. E di questo ci sono una serie di documenti scritti, non le chiacchiere di Evangelista. Purtroppo sono prescritti questi fatti. Ma noi abbiamo pagato 10 milioni di euro. L'opera più eclatante scritta per quei 10 milioni di euro era un ponte di attraversamento Via degli Eroi, Via San Pasquale. Dov'è questo ponte di attraversamento Via degli Eroi? Eppure fu fatto altro che mutuo, un prestito obbligazionario per 10 milioni di euro, non è stata realizzata una sola opera pubblica. Noi quello che possiamo è abbiamo una capacità di indebitamento anche maggiore, adesso comparteciperemo con altri indebitamenti perché ce lo possiamo permettere. Dal 2011 al 2018, fino a quando è stato dichiarato il dissesto, questo Comune aveva capacità di indebitamento zero. E noi dobbiamo considerare che se io faccio un mutuo personale per acquistare un appartamento, e acquisto un appartamento, ho fatto un investimento. Non ho sperperato fondi come è stato fatto nel 2004 per 10 milioni di euro. Quindi questa domanda che viene fatta da chi ingenuamente, perché non si rende conto degli elementi tecnici del bilancio, può essere compresa. Ma chi la fa provocatoriamente per cercare di screditare l'Amministrazione non ha senso. Poi sono i fatti che lo dimostrano. Quando ci sono le elezioni, chi ha cercato di screditarci per cinque anni, poi si è visto con le elezioni cosa è venuto fuori, e continua adesso a screditarci. Ma poi i risultati si vedono sui fatti. Noi mettiamo



una variazione di bilancio per 300.000 euro per fare il parcheggio al cimitero, cosa che nessuno ha mai fatto. E si vede il parcheggio al cimitero. Se noi contraiamo un mutuo Credito Sportivo per 700.000 euro per le torri faro, a cui questa minoranza che dice che i campi sono abbandonati e vota contro, poi lo spiegheremo nella conferenza stampa di giovedì ai tifosi che verranno qui; perché grazie all'impegno di questa Amministrazione, con il consigliere Vizzaccaro, il sottoscritto, gli altri impegni, siamo riusciti a far sì che questa società, il Cassino Calcio, possa risorgere e avrà una gestione sana. E noi abbiamo messo a disposizione oltre 100.000 euro per riadeguare lo stadio quando veniva chiuso. E adesso lo spiegheremo ai tifosi che questa minoranza ha votato contro l'investimento del Credito Sportivo per 700.000 euro per qualificare il campo sportivo. Queste sono le realtà. No perché facciamo un mutuo. Intanto ce lo possiamo permettere, perché oggi se tu sei una persona fallita che non ha credibilità e vai in banca a chiedere un mutuo, nessuno te lo dà. Se ce lo danno a noi vuol dire che questa è un'Amministrazione credibile che ha saputo risanare un bilancio, che ha la possibilità di fare investimenti, e quei mutui li chiede perché fa degli investimenti. *(intervento fuori microfono)*. Ma non c'entra niente che l'hai votato tu il dissesto...

Il Presidente:

Consigliere Ranaldi, avrebbe dovuto fare l'intervento.

Il Sindaco:

Che vuol dire che hai votato il dissesto?

Il Presidente:

Consigliere Ranaldi!

Il Sindaco:

(intervento fuori microfono) Non siete capaci di gestire una cosa. Il dissesto l'abbiamo ripianato noi, noi voi. Voi l'avete votato e poi siete andati a casa! L'abbiamo risanato noi con 5 anni, perché senza quel dissesto potevamo fare tante altre opere. Cosa che non avete il coraggio di affrontare. E quindi se l'avete votato e poi siete andati a casa, avete lasciato solo i debiti a questa Amministrazione, un'Amministrazione fallita che non poteva chiedere un mutuo. Per esempio, uno degli elementi è il dissesto, che non poteva chiedere un centesimo per fare un investimento! Noi abbiamo fatto gli investimenti che sono sotto gli occhi di tutti. La verità è questa, che non lo potevi chiedere il mutuo perché avevi fatto fallire una città! Questa è la verità! Col dissesto non puoi chiedere mutui, e noi l'abbiamo risanato quel bilancio e ci possiamo permettere di chiedere mutui per fare opere pubbliche. Lo abbiamo risanato noi, tu ti potevi prendere il merito se, avendo dichiarato il dissesto, poi lo concludevi il dissesto. Invece hai fatto solo fallire e poi te ne sei andato a casa. E questa è la realtà, la storia è questa! *(intervento fuori microfono)* Beh, chi l'ha firmata. Però, voglio dire, come Amministrazione siete andati a casa. L'ho firmata pure io, ma io stavo all'opposizione. Appunto, no! Però dovete dire la verità fino in fondo. Se oggi non avessimo risanato quel dissesto, c'è un Comune... *(intervento fuori microfono)*.

Il Presidente:

Consigliere Di Mambro, per favore, non è un dibattito. Consigliere Di Mambro! Deve avere rispetto dell'aula! *(interventi fuori microfono)* Deve avere... Ma lo vede?! Ma lei la sta rispettando? E allora come si permette di parlare? *(intervento fuori microfono)* Ma come si permette di parlare?! Ma come si permette di parlare?! E allora! A tutti! *(intervento fuori microfono)* Ma voi criticate e siete i primi a sbagliare. Allora, se criticate dovete stare alle regole. *(intervento fuori microfono)* Ma quali bugie? Non potete fare l'intervento così, non è previsto dal Regolamento! *(intervento fuori microfono)* Allora, il Regolamento...

Il Sindaco:

Quello che a voi...



Il Presidente:

C'è un regolamento da rispettare, lo chiedo a lei come l'ho chiesto a tutti quanti oggi in Consiglio, di rispettare un Regolamento! Se uno vuole parlare in Consiglio Comunale, chiede la parola, se le viene concessa ha diritto di parlare, altrimenti deve stare zitto! *(intervento fuori microfono)*.

Il Sindaco:

La verità la stiamo dicendo, è certificata. E' certificata la verità.

Il Presidente:

Allora, lei sta dicendo che nessuno parla, ma cosa sta facendo? Sta parlando fuori campo! Allora... ok... *(intervento fuori microfono)* allora, aspetta, chiede la parola e fa l'intervento. *(intervento fuori microfono)* Ma lei non può farlo perché l'hanno fatto gli altri. Allora sta criticando e poi dice perché sbagliano gli altri, sbaglio anche io. Che cosa sta dicendo?! *(intervento fuori microfono)* Ma cosa sta dicendo?! *(intervento fuori microfono)* Perfetto, non lo può fare. Allora vuole fare la morale e lei è il primo a sbagliare? *(intervento fuori microfono)* Ma non potete fare nemmeno la morale! Quello è il problema, che voi volete fare la morale e siete i primi a sbagliare. Non è possibile. Allora rispettate le regole. *(intervento fuori microfono)* Ma non si può fare! Ma gliel'ho spiegato tante volte, non si può fare!

Il Sindaco:

Allora questi, alla fine di tutte queste polemiche, rimarranno le opere che vengono fatte con questa variazione di bilancio ai cittadini di Cassino. Rimarrà il parcheggio al cimitero San Bartolomeo, rimarranno gli arredi alla scuola media Conte, all'asilo Maria Maddalena Rossi, ex Onmi, rimarranno gli stanziamenti, *(Suono di time-out)* che è un tema molto importante, che sono il ricovero dei minori, a cui teniamo moltissimo, ai nostri Servizi Sociali. Rimarrà la riqualificazione di Piazza Restagno, progetto già approvato e fondi comunali per 600.000 euro già messi a disposizione. Rimarranno le torri faro e l'impianto di videosorveglianza per la messa a norma dello Stadio Salvetti con la nuova società che partirà da quest'anno. Così come sono rimaste le opere che abbiamo realizzato nonostante il dissesto finanziario, nonostante l'impossibilità di chiedere mutui, nonostante le grandi ristrettezze, il grande sacrificio che abbiamo fatto per ripianare il dissesto in cinque anni. Vi voglio mettere a confronto che c'è un Comune limitrofo a Cassino dove sono otto anni che non riesce a chiudere un dissesto finanziario, è ancora in dissesto finanziario. E sono rimaste le opere che abbiamo realizzato nei cinque anni della nostra Amministrazione, per i quali i cittadini ci hanno votato con un plebiscito al primo turno. Perché poi le chiacchiere stanno a zero, ma le opere sono sotto gli occhi di tutti. Questo rimarrà della prima Amministrazione e rimarrà tutto questo e altro ancora che abbiamo in progetto nella nostra seconda Amministrazione. Poi i cittadini sanno giudicare, perché non è vero, come dice il Consigliere Evangelista, che noi li abbiamo ingannati, che io li avrei ingannati. Hanno saputo giudicare nel momento in cui esprimono il loro consenso elettorale, e sapranno giudicare anche queste opere che vengono fuori dalla variazione bilancio e dai mutui utilizzati per realizzare qualcosa, non lo sperpero di 10 milioni di euro per non realizzare niente.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno n. 14. Ho chiuso la discussione prima, ho annunciato la chiusura della discussione. No, no, prima di concedere la parola al Sindaco ho chiuso la discussione, ho chiesto se c'erano altri interventi.

La votazione è aperta.

Punto n. 14, variazione di bilancio, approvata con 14 voti favorevoli e 5 contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Per l'immediata eseguibilità, 17 voti favorevoli, 2 contrari.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 54 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 15: **"Approvazione modifiche del Regolamento del servizio mensa, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 18 aprile 2024"**.

La parola all'Assessore Tamburrini.

Assessore Tamburrini:

Buonasera a tutti. Allora, le proposte di modifica nel Regolamento riguardano tre punti del Regolamento stesso. Quella più importante che ha dato l'esigenza di incontrarci è stata quella di regolamentare quelle situazioni in cui gli utenti esenti o parzialmente esenti non facevano la disdetta del pasto qualora fossero assenti, per cui il Comune si trovava a pagare la quota parte o, addirittura, la parte intera alla ditta che svolge il servizio. Questo, come è chiaro, evidenzia un danno erariale facilmente aggirabile se le famiglie, coscienziosamente, facessero la disdetta. Siccome ci siamo accorti che c'era bisogno di una sollecitazione un pochino più incisiva, abbiamo deciso come ufficio di mandare delle email, delle esortazioni anche tramite le scuole. E ci siamo resi conto che dopo circa 15 giorni il fenomeno era molto rientrato, con un abbasso della spesa da parte del Comune notevole. Risottolineo che si tratta di spesa non necessaria, perché i bambini quel giorno non mangiavano, quindi non hanno usufruito del pasto. Ma all'interno del Regolamento questa procedura non era prevista in modo chiaro, per cui insieme con tutta la Commissione, maggioranza e minoranza, abbiamo deciso di inserire un nuovo, anzi, di aggiungere ad un articolo già presente un passaggio che preveda questo. Quindi alla prima dimenticanza c'è semplicemente una sollecitazione, alla seconda dimenticanza si sospende l'esenzione, non il servizio, fino a quando non hanno regolarizzato e quindi pagano l'intera cifra. Dopodiché si rimette tutto a regime. Il secondo punto riguarda un altro passaggio in cui nel Regolamento si individua solo negli esponenti della Commissione Mensa il diritto a segnalare le inefficienze, il servizio carente. Siccome noi ci siamo resi conto che in realtà, quando si è verificato qualche problema, le prime a segnalare sia alla scuola che a noi che alla ditta le anomalie erano le maestre e gli ATA presenti in quel momento, abbiamo ritenuto opportuno prevederlo nel Regolamento, perché accanto ai membri della Commissione Mensa, in realtà chi tutti i giorni sta con i bambini sono le maestre e le bidelle che assistono al pranzo. L'ultimo punto, ci è sembrato opportuno equiparare la Commissione Mensa al comitato di gestione che gestisce i nostri due asili nido, in cui è già prevista la presenza non solo di un Consigliere di maggioranza, ma anche di minoranza. Questo Regolamento era stato fatto antecedentemente a quello dei nidi, quindi abbiamo proposto insieme di inserire nella Commissione anche un membro di diritto della minoranza, che sarà indicato dai Gruppi di minoranza: il nome arriverà al Sindaco, e il Sindaco all'inizio dell'anno farà il Decreto di insediamento della Commissione. Anche questa volta l'incontro è stato molto collaborativo e devo dire dai toni molto distesi e proficui. Io penso, e penso di interpretare il parere di tutti, che queste nuove indicazioni rendano ancora più inclusivo, aperto il Regolamento e più rispondente ai bisogni dei nostri utenti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Tamburrini. Apriamo la discussione. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie, signora Presidente. Per quanto riguarda la discussione di questo punto all'ordine del giorno, voglio anticipare il mio voto favorevole, però devo chiedere all'Assessore una modifica che per me vale il Regolamento nella sua interezza. E vi spiego. Consentitemi anche di annunciare che quando c'è il dibattito in Consiglio Comunale c'è un Gruppo della minoranza. Adesso che questo Regolamento prevede la presenza di un Consigliere di minoranza, i Gruppi di minoranza vi posso garantire che sono tantissimi, e quindi ci sarà sicuramente l'indicazione



da parte dei Gruppi presenti in Consiglio Comunale, anche se per quanto mi riguarda io avrei tolto sia la maggioranza e la minoranza. E questi sono regolamenti che devono applicare chi vive la scuola, chi gestisce in modo diretto, come lei ha spiegato meglio prima nel suo intervento. Però su una cosa io mi sono fermato nel leggere questo Regolamento, e devo ammettere che non ho trovato altre incongruenze, perché questa per me vale l'intero Regolamento. Cioè, e mi spiego, all'articolo 1, comma 8, "morosità", "sospensione del servizio e rimborsi per mancata disdetta dei pasti". "In caso di morosità, l'ufficio scuole procede a notificare l'invito a pagare a chi esercita la responsabilità genitoriale. Trascorso senza esiti il termine indicato per la regolarizzazione dei pagamenti, l'ufficio scuola procede a: 1), attivare la procedura per la riscossione coatta. 2) sospendere la fruizione del servizio". Questa non va bene. Il punto 2 deve diventare il punto 3. Cioè, "nel momento in cui non c'è la possibilità della riscossione coatta, l'ufficio mensa deve procedere alla segnalazione ai servizi sociali". E solo dopo che sono intervenuti i servizi sociali si può eventualmente - e dico eventualmente - sospendere la fruizione dei servizi. Se io fossi il Sindaco, se io fossi l'Assessore al ramo, questo punto n. 2 io lo cancellerei, perché questo è un Regolamento che rimane nella storia e negli annali del nostro Comune. E io non posso pensare, da genitore, da nonno, che un bimbo non può mangiare a scuola, non può usufruire del buono pasto, perché chi, come riporta lei qui sopra, chi ha responsabilità genitoriale non è riuscito a pagare o non vuole pagare il prezzo, il buono pasto per questo qua. Il bimbo di questa cosa qui non solo non deve essere coinvolto, non deve avere nessuna... non lo so, viene anche difficile da dire, non può sentirsi discriminato perché non può recarsi alla mensa perché non c'è il buono pagato. Quindi io chiedo a lei, perché è persona sicuramente più attenta alla sua funzione, e anche perché vive la scuola in modo diretto. E io non voglio che la mia città, Cassino, possa andare nella cronaca nazionale, perché con questo Regolamento qua si rischia che un bimbo torni a casa senza il buono pasto. Io voglio partecipare al voto, ma o con la soppressione del punto numero 2, oppure il punto numero 2 diventa punto numero 3, dopo che i servizi sociali hanno svolto il compito che compete all'ufficio. Solo in quel caso si può sospendere il servizio. Anche se io, ripeto, io lo toglierei, perché sospendere già noi facciamo un atto di ingiustizia, cioè noi già pensiamo che qualcheduno un giorno può tornare a casa senza... perché se lo scriviamo vuol dire che c'è questa possibilità. Io questa possibilità, questa città non vuole questo qua, non vuole che succeda un evento di questo qua. Non lo possiamo mettere nel Regolamento, togliamolo dal Regolamento e avrà sicuramente non il plauso mio, che non serve a niente, ma quello di chi questo nel tempo, questo Regolamento, perché poi noi già non ci dovremmo essere qui, immaginiamo se possiamo secondo qualcuno noi non dovremmo essere qui, come Consiglieri, e quindi figuriamoci se poi possiamo pure ambire a ritornare. Però quello lo decidono sempre i cittadini liberamente. Siccome ogni qualvolta abbiamo deciso di partecipare abbiamo sempre avuto il nostro consenso, siamo sempre entrati dalla porta principale. Mai da lì, sempre da qui. E continueremo a farlo sempre come quando lo decidiamo noi, perché ce lo possiamo permettere, perché comunque questa città sa scegliere sempre, anche quando si perde sa scegliere. E io voglio continuare a vivere in una città, in un paese dove si vince e si perde e non cambia nulla per chi ha vinto e per chi ha perso. Questo è ciò che ho avuto di insegnamento da 33 anni, che dal 1993 che ho avuto la possibilità di partecipare in questo Consiglio Comunale. In questo biennio, e oggi è il secondo anno di... questo sentore, devo dire la verità, non ce l'ho, ma non ce l'ho neanche perché si percepisce anche dai commenti sui social, si percepisce da quanto la gente, quanto il cittadino reagisce rispetto alle nostre scelte. Io voglio chiedere ai colleghi Consiglieri comunali, noi non possiamo prenderci tutte le colpe delle cose che non funzionano. Noi non possiamo sentirci dire: gli amministratori si facevano prendere a casa. Io ho avuto l'onore e il piacere di essere Assessore per 4 anni. A casa mia non mi è venuto mai a prendere nessuno. A casa mia non mi ha riportato nessuno. A Giuseppe Sebastianelli, il Comune di Cassino, non Consigliere e Assessore Sebastianelli, il Comune di Cassino non ha mai rimborsato un centesimo di euro per tutte le volte che mi sono recato in Regione o in altri posti perché la macchina del Sindaco o la macchina non c'era la disponibilità. Questa è la realtà. Ed invito i Consiglieri di maggioranza attraverso gli uffici a trovare un rimborso spese nei confronti del sottoscritto. Ecco, quindi quando si rispondono alle interrogazioni bisogna anche chiedere la verità, come lo diceva qualche Consigliere comunale del Gruppo di Di Mambro quando diceva la verità. Noi vogliamo la verità. Non può passare questo sotto... non può essere, perché il Sindaco è sempre uno. In questa città non ho mai visto due Sindaci. Quindi il Sindaco della mia Amministrazione era uno e veniva prelevato, accompagnato il Sindaco, non gli Assessori e né i Consiglieri. Siccome qui dentro di quelle Amministrazioni ho l'onore di esserci ancora io, e allora non posso essere accusato di essere



stato accompagnato o prelevato a casa dalla macchina comunale. E neanche può passare l'idea che un bene pubblico può essere utilizzato al di là delle ricariche. Perché poi quando si perde la faccia, la perdiamo tutti insieme. Quando si fanno le cose buone, le fa tutta l'Amministrazione, poi il dibattito, poi il confronto politico. Ma voi immaginate stasera senza gli interventi di Sebastianelli e di Evangelista, voi stareste già a casa. Non avreste neanche avuto opportunità di ridere. E guardate, un Consiglio Comunale che non vede gli interventi dei Gruppi di maggioranza, vi garantisco che non è una cosa che fa piacere anche alle minoranze, perché ci date un ruolo elevatissimo, ci date un ruolo forse di più di quando noi siamo capaci di espletare, perché noi vorremmo il confronto con il vostro Gruppo. Vogliamo capire che cosa ne pensa il Capogruppo del Partito Democratico rispetto alla proposta che fa l'Assessore ai servizi sociali o alla scuola. Io vorrei conoscere il pensiero..., il Consiglio Comunale, collega lemma, il Consiglio Comunale ha un ruolo completamente diverso. Se togliamo anche il dibattito, vediamoci due volte all'anno, come succede per approvare il bilancio di previsione e il consuntivo, e forse voi siete contenti. E non credo che la città è contenta di come è lo stato attuale. Noi abbiamo ricevuto il 18 maggio, abbiamo avuto la visita in questa città del Presidente della Polonia. E le strisce su Via Gaetano Di Biasio sono state fatte il 25 o il 26 di maggio, cioè la settimana dopo che il Presidente è venuto in visita in questa città. Queste cose poi non potete dire, ma nel 2004, io vi voglio raccontare le cose del 2026. Guardate che le Amministrazioni sbagliano tutte. Sì, però c'è un dato che qualcuno dimentica. Nonostante tutto, nonostante quello che ci si vuole accusare, io ripeto, io sono stato Assessore per 4 anni, e da Assessore non ho avuto mai nessun problema. Mi è costato soltanto, e voglio ritornare, 19.000 euro. Perché? E lo voglio ripetere, io avevo diritto a essere risarcito allo stesso modo come ha documentato l'Assessore Ranaldi. Cioè, il Tribunale ti dice di no, però Sebastianelli le spese legali le ha sostenute. Ma il Tribunale, la sentenza del Giudice vale o non vale? Questa sera sembra di no. È come se io fossi condannato, mi reco al penitenziario, e poi, siccome il responsabile della casa di reclusione dice: siccome Giuseppe è una brava persona, cioè, in effetti non lo ha fatto il reato, lui è convinto che io non ho fatto, però il Giudice mi ha condannato, dice: no, te ne vai a casa e fai arresto domiciliare. Lo decide il carcere penitenziario. *(interventi fuori microfono)* Presidente, ma posso assistere a una cosa del genere io? Ma posso assistere ad una cosa del genere? *(il sindaco interloquisce fuori microfono)* Ma lei Sindaco, deve stare in silenzio. *(interlocuzioni fuori microfono)* Ma certo. Noi possiamo mettere la bancarella e venderla, possiamo vendere onestà e civiltà. Sì, civiltà.... Io non sono stato mai accusato di niente, un'accusa mi è costata...

Il Presidente:

Ha ancora 1 minuto e 45, Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Io parlo per me e per l'attività politica...

Il Presidente:

Prego.

Consigliere Sebastianelli:

...perché quello che mi fa specie in quest'Aula qual è? È quando uno non riesce a distinguere la vita politica con quella personale. Quello significa... quello è il peggior.

Il Presidente:

A me la cosa che mi fa specie è che facciamo tutti i moralisti e poi tutti quanti sbagliamo, quando gli viene concessa la parola, facciamo tutti i moralisti.

Consigliere Sebastianelli:

Nessun moralista, quindi bisogna...



Il Presidente:

Ha ancora 1 minuto di tempo. Consigliere, le chiedo di commentare il punto all'ordine del giorno.

Consigliere Sebastianelli:

Ecco, io ripeto la richiesta che ho fatto prima a lei, Assessore, se gentilmente si può cassare il comma 2 dell'articolo 1, comma 8, del Regolamento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. La parola al Consigliere Evangelista.

Consigliere Evangelista:

Grazie signora Presidente. Io, contrariamente all'affermazione del collega Sebastianelli, non voterò favorevole a questa variazione di Regolamento perché l'unica cosa che mi è parsa di capire nel corso di questi anni è che in realtà tutto ciò che poi scrivete non si concretizza con i fatti. Noi abbiamo portato alla mensa di questi bambini da 3 mesi a 3 anni e a quelli un po' più grandicelli pasti cucinati a 30 chilometri da Cassino. Li abbiamo portati per 30 chilometri senza gli automezzi refrigerati, senza nessuna autorizzazione a tale trasporto, per farli consumare a questi bambini. Noi abbiamo portato alla mensa di questi bambini all'asilo Botticelli pasti cucinati da Mosillo alla Clinica Sant'Anna. Noi abbiamo trovato scarafaggi nei pasti... *(intervento fuori microfono)* Consigliere, no, stiamo parlando di Regolamento. Noi abbiamo trovato scarafaggi nei pasti. Di cosa vogliamo parlare? È il Regolamento, sta nel Regolamento questo qua, che ci deve essere un... *(intervento fuori microfono)* no, volete che vi dica il... voi avete mandato a casa un bambino che non era in regola con i pagamenti. Lo avete mandato a casa, i bambini, che non erano in regola con i pagamenti. È stato costretto il genitore a partire da Roma e tornare a Cassino con somma urgenza e preoccupazione perché il figlio non poteva accedere ai pasti. Questo è accaduto.

Il Presidente:

Però, Consigliere Evangelista, mi scusi, quando io la interrompo, chiunque deve smettere di parlare. Allora, qua non stiamo discutendo un nuovo Regolamento, cioè il Regolamento è questo, è quello esistente, ci sono delle piccole modifiche al Regolamento, quindi lei non approvando il Regolamento, sta approvando le modifiche. Quindi se ha qualche cosa da dire su queste modifiche che sono state proposte, su quello c'è la discussione, non sul Regolamento. Il Regolamento è passato ormai, è già stato approvato.

Consigliere Evangelista:

Non sto parlando dei problemi del Sindaco, sto parlando dell'asilo nido.

Il Presidente:

Sì, ma stiamo parlando delle modifiche del Regolamento, quindi non c'è la discussione sul Regolamento. L'italiano è l'italiano.

Consigliere Evangelista:

Sto dando una motivazione a perché il mio voto non è favorevole. Quindi questo è tutto. Quindi noi abbiamo.. voi avete creato... delle grosse criticità in questi asili nido e quindi non potete pensare che con la variazione di un articolo di Regolamento voi potete risolvere le problematiche. Noi abbiamo problemi ben più gravi. Deportiamo, io vi sto solo sollecitando. Se poi dopo quello che io dico non è vero... ma è la verità, perché è stato acclarato in altre occasioni. Quindi, io capisco che poi la verità, quando uno ve la dice, tocca il nervo scoperto però è la verità che ci sono stati scarafaggi nei pasti, è la verità. Ma perché non c'è il controllo? Perché non c'è stato fino adesso il comitato di controllo così come lo vogliamo istituire oggi? Capisce il problema? Quindi sta di fatto che comunque, alla luce di ciò, il mio voto è contrario.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Evangelista. Però sta dicendo delle falsità comunque, noi stiamo discutendo soltanto di alcune modifiche del Regolamento, non del Regolamento della mensa. Il Regolamento dell'asilo nido è stato già discusso in Consiglio ed è stato approvato. La parola al Consigliere Golini Petrarcone.

Consigliere Golini Petrarcone:

Buonasera a tutti. Siamo rimasti in pochi, ma insomma la stampa se n'è andata, starà già qui con i piedi sotto il tavolino, anche se già ha avuto in pasto ciò che voleva cioè un po' di baldoria. Assessore Tamburrini, io apprezzo naturalmente i suoi sforzi per cercare di compenetrarti, diciamo, di rispettare tutte le cose, tra cui anche gli aspetti economici, però mi trovo d'accordo con il collega Sebastianelli su un punto, e cioè che secondo me non è legittimo neanche in qualche modo discriminare un bambino se i genitori non pagano la mensa scolastica, perché questo significherebbe poi umiliarli rispetto ai compagni, perché poi queste cose si vengono a sapere. Per cui secondo me questi crediti che si andranno a formare dovranno essere gestiti in quanto tali. Cioè, poi si vede come si fa. Non è che il Comune poi alla fine, per una piccolissima minoranza di inadempienti, diciamo, non riuscirà a svolgere le sue funzioni e a garantire i pasti anche per gli altri. Ma poi penso anche che negli anni ci siano stati diversi interventi, credo anche dal Consiglio di Stato, che hanno chiarito che non si possono adottare queste misure, chiamiamole punitive, verso i bambini per le inadempienze economiche dei genitori. Ecco, su questo punto, il Regolamento secondo me va cambiato, perché non dobbiamo dare nessun appiglio, nessun modo per consentire poi una discriminazione, soprattutto nei confronti di un bambino. Perché i bambini, se i genitori sono inadempienti, non possono avere nessuna colpa. Grazie a tutti.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Golini Petrarcone. Se ci sono altre richieste, così l'Assessore poi dà risposta a tutti. Allora, la parola all'Assessore Tamburrini.

Assessore Tamburrini:

Allora, Sebastianelli e Petrarcone, in realtà, e vi ringrazio di averlo fatto notare che non si evince, perché veramente non si evince e in questo avete ragione, in realtà, da quando sono io Assessore, ma mi risulta anche prima, mai nessun bambino è stato sospeso. Da quando io sono Assessore... mi ha colpito quando lei, Consigliere Sebastianelli, ha detto: "Lei è una donna che vive la scuola" ed è una bellissima immagine, ma allo stesso tempo ho scritto gigantesco, ma vivo anche il mio assessorato e il mio ufficio. Ed è in quel momento che io mi sono resa conto che letto così, probabilmente, anzi, avete ragione, ma in realtà la prassi, e lo testimonia il fatto che nessun bambino è stato mai sospeso a fronte di morosità che poi piano sono state recuperate. La prassi qual è? Sempre in quell'articolo: "Trascorso senza esito il termine indicato per la regolarizzazione" quindi prima, e poi faccio tutto il resto. In realtà non c'è nel Regolamento la descrizione di quello che accade in quel periodo. Io evidenzio la morosità, chiamo i genitori, i genitori vengono in ufficio, si parla con i genitori. Se ci sono, molto spesso è capitato, divergenze in fase di separazioni, io per te, tu per me, nessuno paga, si sistema. A volte è capitato, ed è uscito lì, che c'erano altri problemi. Si attiva subito il collegamento con la coesione sociale, proprio istantaneamente e lì si interviene in vario modo. Ogni volta, insieme con i servizi sociali, abbiamo studiato la modalità più opportuna per tutelare il bambino, andare incontro alla famiglia e tutelare l'ufficio da eventuali danni erariali. E abbiamo proceduto così. Quand'è che qualche volta si è fatta l'ingiunzione? Quando a fronte di una situazione tranquilla non si è andato avanti a regolarizzare. Ma vi assicuro che mai nessun bambino è rimasto senza mangiare, perché questo non è nel nostro stile. Ma io personalmente accolgo il suggerimento. Non penso che possa essere fatto qui. Le mie piccole nozioni mi dicono che un emendamento ad un Regolamento dovrebbe essere presentato, oppure si deve far qualcosa adesso. È mia preoccupazione, e penso a questo punto di tutta la Commissione che su queste cose è molto attenta, rivedere... ma non si tratta di invertire quanto di spiegare cosa accade prima. Poi dopo si può anche invertire, ma la cosa importante è dire ciò che si fa prima. Non sono per niente d'accordo con quella che ha detto il Consigliere Evangelista. Numero 1) perché continua a confondere asilo nido con infanzia e primaria. Questo è il Regolamento che riguarda la primaria e l'infanzia. L'asilo nido è un'altra cosa. Numero 2) quando è stato il



momento di dire che lo scarafaggio c'era, nessuno si è nascosto, ma abbiamo anche risolto. Non è vero che non facciamo i controlli, e bisogna avere il coraggio di mettere punto quando una situazione è stata regolarizzata. E in questo il percorso del servizio mensa dall'anno scorso a quest'anno ha fatto passi da giganti, al netto di tutto quello che lui sta ripetendo da un anno e mezzo e che riguardava solamente settembre, anzi ottobre, 8 febbraio 2025. Per cui quello lo rigetto, il resto, secondo me, sediamoci intorno ad un tavolo e verifichiamo, perché è giusto che sia più esplicito. Perché mo' ci vuole Sebastianelli Consigliere, io adesso sono l'Assessore, non lo so chi viene dopo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Tamburrini. La parola al Consigliere Incagnoli.

Consigliere Incagnoli:

Buonasera a tutti, a chi ci segue e a voi colleghi. In effetti, quello che oggi ci ha rappresentato l'Assessore già lo aveva fatto in Commissione e quindi forse per noi che abbiamo vissuto la Commissione era più semplice, era scontato anche perché là si prevedeva l'avvio del procedimento, le controdeduzioni all'interno di questo lasso, probabilmente uno deve spiegarlo meglio per renderlo più semplice. Però è un dato di fatto che nelle controdeduzioni uno spiega magari l'insorgere di problemi di natura economica, sociale, di malattie. Su questo punto effettivamente mi confrontavo anche con il Presidente, noi accentuavamo la questione soprattutto sulla mancata disdetta, perché era quello un elemento di forte criticità, che chiaramente possono succedere casi sporadici dove avviene ciò perché all'ultimo momento il bambino ha problemi. Però quando avviene con costanza, quello è un problema che pone in alert e in effetti l'Assessore parlava di danno erariale. Danno erariale, anche se per somme esigue, ma anche nella forma di res... poi moltiplicate diventano somme importanti. E chiaramente questo accade soprattutto per coloro i quali che sono esenti e quindi si trovano sicuramente già iscritti nei registri delle politiche sociali, cioè Assessore alla politica sociale. Soprattutto avviene lì quel problema, ma nelle casse comunali il costo pasto è comunque intero. Quindi probabilmente noi l'abbiamo vista sotto questo, sotto questa lente, cioè quello di responsabilizzare, di coinvolgere il cittadino con quello che è un principio di partecipazione, coinvolgendolo, convocandolo, e mi dà le sue controdeduzioni. Sono motivazioni concrete, però in effetti esplicitare e rendere sempre più chiaro perché alcuni punti siamo riusciti a farlo perché sono stato proprio io a dire: cerchiamo di metterci una parola in più perché non ci saremo dopo. Ora ci stiamo lavorando, anche se abbiamo toccato alcuni punti e ci siamo anche detti che magari lo si può sempre migliorare. È stato inserito un aspetto, a mio avviso, importante sotto il principio della trasparenza, la partecipazione e del maggior controllo, quello dell'inserimento dei componenti di questa Assise all'interno della Commissione che non era previsto, mutuandolo dalle stesse Commissioni che si occupano sostanzialmente di fattispecie simili, come quella per l'asilo nido, come anche quella per la sanità. Insomma, la Consulta dove ci sono rappresentanze della maggioranza e dell'opposizione, e questo proprio a far sì che ci sia maggiore controllo, maggiore, diciamo, trasparenza e coinvolgimento da tutte le parti. Quindi è chiaro che effettivamente il suggerimento che ci ha dato il collega è quello di riportare, e invito l'Assessore e il Presidente, di riportare il Regolamento per ulteriori approfondimenti. Fatto sta che questo Regolamento ci ha permesso di anticipare i tempi per l'uscita anche del bando, per la fruizione, perché abbiamo cambiato le date, abbiamo previsto delle date differenti rispetto all'altro anno, e quindi sono sicuramente gli aspetti che hanno reso possibile l'esecutività di alcuni aspetti che prima magari avevano delle difficoltà, altrimenti non l'avreste portato all'attenzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Incagnoli. La parola al Consigliere Golini Petrarcone.

Consigliere Golini Petrarcone:

Grazie Presidente. Assessore Tamburrini, io volevo sapere, ma la fase ultima, che sarebbe quella della sospensione del servizio, a prescindere, siccome va votato un Regolamento, lo capisco che non è stata mai fatta, ma dovendo approvare un Regolamento lo dobbiamo sapere, quando interverrebbe questa fase? Dopo quanto tempo? Cioè, il



termine, non ho capito il termine qual è. *(intervento fuori microfono)* E allora quello è importante perché va emendato in questo senso, perché secondo me... io mi interrompo, tanto la domanda l'ho fatta e poi avrei una proposta, però cedo la parola all'Assessore.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Golini Petrarcone. Quindi la parola all'Assessore Tamburrini, così concludiamo tutte le risposte alle varie interrogazioni.

Assessore Tamburrini:

In realtà, la confusione nasce dal fatto che noi in Commissione abbiamo scelto, in seconda battuta, se ben ricordate, di fare un unico articolo. In realtà, più parliamo e più penso che sia più comprensibile e maggiormente, diciamo, argomentabile se si separano le cose. Perché il primo pezzo, fino a segnalare la situazione ai servizi sociali, riguarda una morosità generale non il fatto che io non disdico che quel giorno... capito? Invece noi ci siamo dedicati... *(intervento fuori microfono)* esatto. Quindi tutto questo in realtà, siccome quando noi abbiamo fatto questo Regolamento anche la casistica non esisteva proprio, l'abbiamo inserito per dire: "Non sia mai succede". Con la stessa ottica, quando l'abbiamo riletto, siccome non è mai successo, invece la mancata disdetta ci ha messo in crisi, non l'abbiamo pesato. Allora, a completezza di quello che avete detto prima, e quest'altra cosa, io suggerisco intanto di approvare queste modifiche, di portare in Commissione la separazione dei due articoli, quindi far nascere un articolo per la morosità in cui siamo dettagliati, tempi, chi fa cosa, chi, come, quando e questo qui, senza questo cappello iniziale, diventa l'altro articolo, con l'ottica magari di prenderci un po' più di tempo per osservare se ci sono altre questioni che potrebbero ingenerare fraintendimenti, perché di questo stiamo parlando. Ma allo stesso modo io faccio un'esortazione anche a voi tutti: i regolamenti, le proposte di modifica, se non erro, vengono portati 15 giorni prima. Se noi avessimo avuto... *(intervento fuori microfono)* però, una piccola sollecitazione, magari oggi si arrivava... però io penso che questa cosa possa essere accolta in questi termini. Sono due cose che non vanno assolutamente messe l'una con l'altra.

Il Presidente:

Grazie all'Assessore Tamburrini. Non ci sono altre richieste di intervento, quindi passiamo alla votazione.

Regolamento approvato con 19 voti favorevoli.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

20 voti favorevoli per l'immediata eseguibilità.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 55 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Punto n. 16 **"Modifiche ed integrazioni del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dei commi 102, 109 dell'articolo 1 della Legge del 30 dicembre 2025, numero 199, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale numero 40 dell'8 maggio 2026"**. La parola al Sindaco Salera.

Il Sindaco:

Sì, grazie Presidente. Allora, portiamo due modifiche al Regolamento che chiariscono alcuni aspetti. Il primo e più importante, l'articolo 1, oggetto Regolamento, dopo la parola "Notificate" vengono aggiunte le seguenti parole "E/o emesse" relative agli atti emessi entro il 31/12/2025. All'articolo 2, la stessa cosa, al comma 2, la parola "Notificati" vengono aggiunte le seguenti parole "E/o emessi" proprio perché significa quelli emessi al 31/12/2025, anche se per motivi tecnici vengono poi notificati successivamente. E l'articolo 5, versamento degli importi dovuti, è stata modificata la rateizzazione. Il debitore che intende accedere al piano rate nell'istanza di definizione agevolata indica il numero delle rate prescelte tra le seguenti opzioni: per importi complessivi dovuti fino a 400 euro in un'unica rata; per importi superiori a 400 euro e fino ad 800 euro due rate bimestrali; per importi superiori a 800 euro fino a 1.200 euro tre rate bimestrali; per importi superiori a 1.200 euro fino a 1.600 euro quattro rate bimestrali; per importi superiori a 1.600 euro fino ai 2.500 euro sei rate bimestrali; per importi superiori a 2.500 euro fino a 5.000 euro, 8 rate bimestrali; per importi superiori a 5.000 euro fino a 25.000 euro, 12 rate bimestrali; per importi superiori a 25.000 euro fino a 50.000 euro, 16 rate bimestrali; per importi superiori a 50.000 euro fino a 20 rate bimestrali. Tutto questo per consentire l'incasso con una maggiore rapidità e comunque entro un triennio, sostanzialmente, per evitare che appunto vengano accantonati nei bilanci fondi crediti di dubbia esigibilità per anni e anni nei bilanci successivi. Questa modifica è stata ovviamente passata in Commissione, ha avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, quindi chiedo a tutti quanti voi di votarla. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. È aperta la discussione. La parola alla Consiglieria Noury.

Consiglieria Noury:

Grazie Presidente. Io volevo solo fare una dichiarazione di voto. Ovviamente ero presente nella Commissione quando si è deciso di verbalizzare l'emendamento. L'unica cosa che avevo, diciamo, un po' rinfacciato anche al Presidente della Commissione, che questi emendamenti sono stati scaturiti o erano spontanei dalla maggioranza. Volevo appunto... avevo puntualizzato anche quel giorno che l'emendamento è stato suggerito anche con la collaborazione della minoranza, ovviamente. Questo era giustamente... visto che oggi si è parlato di verità e di dire le cose in un modo più esplicito e più chiaro, ho deciso di fare questa precisazione. Voterò chiaramente a favore. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consiglieria Noury. La parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie Presidente. Diciamo che torna in Consiglio Comunale questo Regolamento che avevamo sollecitato con una mozione il Gruppo di minoranza. Avevamo emendato e rimangono ancora oggi le perplessità nell'applicazione di questo Regolamento. Però siamo passati da 2.500 euro a 400 euro, credo che già questo basterebbe per dire: fermiamoci qui e votiamo. Però siccome c'è qualcuno che vuole fare le conferenze, quando farà le conferenze



stampa, magari ripete, dirà che il Gruppo delle minoranze non votano i soldi per il campo sportivo e poi in realtà non è così, perché quando è stato chiesto in questo Consiglio Comunale un anno fa l'acquisizione del mutuo per le Torri Faro il Gruppo di minoranza ha espresso il voto favorevole. Ma qui è tutta, come dice il Consigliere Evangelista, le bugie in politica la fanno da padrona. Però, prima di entrare nel merito, qualche osservazione, ripeto, che deve rimanere agli atti perché questo è un Regolamento di una questione molto più grande di quello che noi possiamo immaginare, perché riveste un aspetto di carattere nazionale. Perché nasce con la Legge finanziaria, è stata modificata con il Decreto fiscale e la partita ancora non è chiusa, ma sicuramente ci saranno altre variazioni e altro tempo a disposizione per i Comuni che... immaginiamo i Comuni di Arezzo che hanno votato oggi, oppure gli altri Comuni dove si è chiusa la campagna, cioè il voto si è chiuso oggi, 8 di giugno. Non fanno in tempo entro il 30 di giugno eventualmente a presentare un Regolamento. E l'ANCI sta facendo pressione sull'organo di Governo affinché praticamente questa data possa essere portata in avanti, perché poi tutti gli adempimenti, da che dovevamo iniziare a pagare il 31 di luglio del 2026, siamo arrivati a gennaio del 2027. E quindi, ripeto, c'è una partita abbastanza importante. Se immaginiamo... io ho letto da qualche parte che il Comune di Cassino indica qua la data del 31/12/2025, perché diciamo che il credito oggetto del contenzioso può arrivare addirittura a 14-15.000.000 di euro che io trovo abbastanza elevata come somma, atteso che il Comune è uscito dal dissesto da qualche anno. Quindi tutto ciò che veniva negli anni precedenti dovrebbe essere incluso nell'ambito del bilancio finale di liquidazione redatto dall'Organismo Straordinario di Liquidazione. Ho sentito dire pure che il bilancio finale di liquidazione lo ha redatto il Sindaco. Io sapevo che lo fa l'Organismo Straordinario di Liquidazione, ma stasera (*suono di time-out*) ne ho sentite tante di inesattezze. Mi ha incuriosito, allegato alla proposta, anche il verbale della Commissione del 25 di maggio, dove praticamente nella Commissione erano assenti Petrillo, Vizzaccaro, Fardelli Luca, Falese Jole, Nora Noury, ed erano invece presenti Golini Petrarcone e Francesco Evangelista. Poi ce n'è un'altra di Commissione, sempre del 25 di maggio, sono sempre le carte che parlano, dove gli assenti erano Golini Petrarcone, Evangelista, i presenti erano Petrillo, Vizzaccaro, Fardelli, Falese e Nora Noury. Ma questi sono sempre dettagli, sono sempre dettagli. Una volta si chiamavano strafalcionerie (*suono di time-out*) mo' sono diventati dettagli. Per quanto invece riguarda il Regolamento, quando ci si dà un multiplo, il multiplo dovrebbe essere utilizzato per tutti gli scaglioni. Allora, il multiplo che questa Amministrazione ha utilizzato per il pagamento è 400, quindi la prima rata 400 euro. Ripeto, questo è un Regolamento che diciamo non è in linea né con quello dell'ANCI né con quelli approvati dagli altri Comuni, perché non rispetta né gli anni, né le modalità, il criterio nazionale. Però siccome va a favore dei cittadini, dal 31/12... noi stiamo anticipando quello che molto probabilmente farà il prossimo Decreto, cioè spostare l'annualità dal 31/12/2023 al 31/12/2025. Però una volta tanto che il Comune di Cassino fa una cosa prima degli altri, siccome ne fa tante di strafalcionerie, poi quando ne fa... questa prevede addirittura 2 anni in più rispetto a quello che è il Regolamento. Poi fino alla quarta rata, cioè fino all'importo di 1.200-1.600 euro, se il multiplo è 400, poi da 1.600 a 2.500 euro, 6 rate da 416 euro. Poi da 2.500 a 5.000 euro, 8 rate, e saliamo a 625 euro. Poi, e non so quanti contribuenti possono pagare se il debito fosse 25.000 euro, rate bimestrali di 2.083 euro. E quante altre, se il debito fosse addirittura superiore ai 50.000 euro, 3.125 euro a rata. Io su questo, ripeto, ho le mie perplessità, ho i miei dubbi. Però, siccome questo Consiglio Comunale è stato sollecitato dal gruppo di minoranza, abbiamo già votato a favore l'altra volta, io confermo il mio voto a favore di questo Regolamento, ma con delle perplessità. Ripeto che l'altro giorno è stato approvato lo stesso Regolamento dal Comune di Napoli, che cerca 2 miliardi di euro eppure, se la data è 31/12/2023. Il Consiglio Comunale di Napoli ha impegnato Giunta e Sindaco affinché verifichi che ci sia la possibilità di estendere alle annualità 2024 e 2025. Questo è il mio intervento, queste erano le mie perplessità, così rimane agli atti l'intervento e le perplessità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. Non ci sono altre richieste di intervento. Poi le volevo ringraziare, il Consigliere Evangelista, per averci fatto una foto, perché ho sentito tanta moralità questa sera. Ma chi può fare la morale dovrebbe essere una persona coerente e non avere peccati. Non ci sono richieste di intervento, quindi possiamo mettere il punto in votazione.

Punto n. 16 approvato con 20 voti favorevoli.



Passiamo all'immediata eseguibilità.

Anche per l'immediata eseguibilità, 20 voti favorevoli.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 56 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 17, una mozione presentata dai Consiglieri Sebastianelli, Evangelista e Incagnoli "Per l'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF negli esercizi finanziari 2027 e 2028". Illustra il Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie Presidente. Già annunciato praticamente nella mozione la motivazione di questa mozione che sottoponiamo al Consiglio Comunale, perché per il 2026 purtroppo non può essere più inserito l'innalzamento della quota di esenzione. Perché questa mozione si rende necessaria? Perché io l'avevo annunciato già in sede di approvazione del bilancio e questo è il periodo in cui chi svolge la mia professione si realizza concretamente, nei fatti, il tipo di agevolazioni che il nostro Comune ha espletato nei confronti dei cittadini con reddito inferiore, non superiore agli 8.000 euro. Allora, dall'elaborazione di questi dati, cosa è venuto fuori? Che praticamente il nostro intento, che è stato la prima volta che il Comune ha istituito praticamente una franchigia, ma questa franchigia ha agevolato quelle persone che in realtà non era nel nostro intento, credo non era neanche nell'intento della maggioranza, agevolare. Cioè, noi nel 2025, per il 2026 avevamo immaginato che la riduzione del reddito, la riduzione e anche la crisi economica che il nostro territorio deve patire in questi anni, si poteva agire con la leva fiscale. Il Comune può agire direttamente sull'addizionale comunale, potrebbe agire pure sull'IMU. Però questo non era, non è stata mai paventata l'ipotesi di una riduzione, anche se in campagna elettorale abbiamo ascoltato che il Comune di Cassino, poiché non era più nel dissesto finanziario, poteva finalmente riportare indietro alcune aliquote che a causa del dissesto finanziario erano tutte al massimo. Il Consiglio e la Giunta ha predisposto praticamente il bilancio di previsione prevedendo questa soglia di esenzione di 8.000 euro. Oggi il gruppo Sebastianelli, Evangelista e Incagnoli, con questa mozione vogliamo impegnare il Sindaco e la Giunta che in sede di previsione del bilancio 2026, e credete, è una proposta che ha l'elemento della responsabilità, abbiamo immaginato che nel 2027 l'esenzione fosse elevata a 9.000 euro e nel 2028 a 10.000 euro, perché avremmo potuto fare subito 10.000 euro e magari subito 12.000 euro avremmo fatto molto più bella figura, perché dallo sguardo della maggioranza vedo già il voto contrario a questa nostra mozione. Io invece chiedo all'Aula, ai colleghi Consiglieri Comunali, un atto di determinazione, di coraggio rispetto alla quale la città e coloro i quali hanno un reddito non superiore a 9.000 euro e non superiore a 10.000 euro possono vedersi non tassati dell'addizionale comunale. Perché ve l'ho spiegato l'altra volta, il reddito da lavoro dipendente fino alla somma di 8.900 euro gode della detrazione del lavoro dipendente, quindi non ha addizionale, non ha un beneficio, ma inizia il beneficio dell'addizionale, inizia nella soglia dei 9.000 euro, e poi man mano che si va avanti con lo scaglione aumenta di più. Ecco, questo è l'intento del nostro gruppo. Questa è la mozione, che non è demagogia ma è concreto aiuto alle persone che hanno un reddito non superiore a 9.000 euro per quanto riguarda il 2027 e non superiore a 10.000 euro per quanto riguarda il 2028. A voi, la maggioranza, la scelta col voto e a noi già il nostro voto lo sapete, noi votiamo a favore, l'abbiamo proposto, ve lo stiamo sollecitando nel rispetto del ruolo consiliare, nel rispetto di chi amministra questa città. Credo che un'attenzione nei confronti dei cittadini con reddito non certamente elevato, e soprattutto quello da pensione e dal lavoro dipendente, possa essere aiutata con questa approvazione della nostra mozione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Il Consigliere Incagnoli, prego.



Consigliere Incagnoli:

Allora, non è per intervenire, ma chiaramente per cercare di convincere l'Aula, diceva giustamente il collega che vedeva già indirizzati. La nostra è una proposta che vede quella di allargare una platea che fino agli 8.500 sostanzialmente già è beneficiaria di questo, perché si ritrova fuori da... si ritrova nell'area, diciamo, che sia una no tax area. Altri Comuni, anche come quello di Roma, che è un Comune sicuramente che ha entrate importanti, ma anche uscite importanti, prevede questo aspetto e lo prevede con una soglia molto più alta rispetto a quella che proponiamo noi. Per noi è un inizio, diamo una risposta ai concittadini, cerchiamo di agevolare andando incontro ai concittadini, cercando di allargare gradualmente questa fascia. So che interessa a voi, i Consiglieri stanno chiacchierando tra di loro, però questa è la fotografia, a prescindere da quella virtuale che diceva lei, prima loro facevano addirittura video, facevano video prima. Però questa è la fotografia reale, interessa poco l'argomento. Poi andatelo a dire ai concittadini, questo è sempre il tema vostro, andatelo a dire ai concittadini sulle Torri Faro, andatelo a dire ai concittadini. Si cerca sempre di deviare, di dare una realtà diversa delle cose. Qua c'è l'interesse per la città, c'è l'interesse per la nostra comunità e cerchiamo sempre di portare argomenti fattivi. Prima, quando si parlava di variazione al bilancio, non sono intervenuto, ma ricordiamo bene le nostre interrogazioni sulle scuole, quando fui io proprio a citare l'aspetto legato alla mobilia, mi fu risposto: "Ma mobili ce li abbiamo". Oggi mettete quelle risorse per dare... *(intervento fuori microfono)* no, per dire, parliamo di quella scuola, Presidente. Parliamo di quella scuola. Quindi le cose si fanno, la scuola. Era sulla Scuola Conte l'interrogazione di allora, quindi forse non diciamo cose insensate, però se le diciamo non vanno bene, come sui passi carrabili, come su questo aspetto, un aspetto dove il Presidente della Commissione ci respinse fortemente la nostra mozione. Parlo sulla rateizzazione. Noi proponevamo 100 euro, cercavamo di uniformarci a quello che è l'Agenzia delle Entrate. Niente, ce l'ha respinta dicendo che non era corretto farlo nei confronti di chi sempre regolarmente paga. Noi cerchiamo di fare queste proposte per aiutare chi è in difficoltà, per aiutare gli ultimi. Quindi sicuramente interessa poco, però fate voi.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Incagnoli. Abbiamo altre richieste di intervento? Consiglieria Noury.

Consiglieria Noury:

Grazie Presidente. Dichiarazione di voto favorevole alla mozione. Ovviamente io anch'io sono d'accordo, bisogna da qualche parte iniziare. Soprattutto, i cittadini stanno vivendo un momento storico e la povertà, diciamo, ha raggiunto molte persone ed è giusto, insomma, con un reddito fino a 10.000 euro essere esonerate. Io voto favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consiglieria Noury. Non ci sono altre richieste di intervento.

Apriamo la votazione.

Mozione respinta, 6 voti favorevoli, 12 contrari.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 57 DEL 08/06/2026

Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 18. Siccome abbiamo tre mozioni che hanno lo stesso argomento ma sono riferite a tre quartieri, cioè due quartieri e una frazione, vorrei proporre ai Consiglieri di fare un'unica discussione, poi naturalmente tre votazioni separate. Allora, queste mozioni sono presentate dai Consiglieri Sebastianelli, Evangelista e Di Mambro e riguardano "L'apertura della sede distaccata comunale, nel quartiere di San Bartolomeo, nel quartiere Colosseo e nella frazione Caira". Chi illustra le mozioni? Il Consigliere Sebastianelli. A lei la parola.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie signora Presidente. Colleghi Consiglieri. È una serata difficile, non per noi, non per noi, per la città, per il gruppo di maggioranza. Guardate, quando una mozione viene respinta e c'è una motivazione, da quella motivazione possiamo un po' imparare un po' tutti, possiamo capire perché non è stata accettata, come molto probabilmente non voterete.... in modo contrario pure su queste nostre tre mozioni e ha fatto bene la signora Presidente a riunire la discussione in un unico dibattito, perché noi... io volutamente, insieme con Evangelista, Incagnoli e Di Mambro, abbiamo voluto presentarne tre perché riguarda l'intera città. Mi piacerebbe... una volta c'erano anche i Consiglieri Comunali che sentivano, come dire, la possibilità, la voglia di far rispettare ancora di più e meglio il ruolo da Consigliere Comunale, magari nella frazione di Caira, nelle frazioni dove in qualche modo ognuno di noi è nato e cresciuto, al di là che poi rappresentiamo una intera comunità. Però il senso di appartenenza, il senso di affetto a un territorio che magari ti ha dato anche la possibilità in più rispetto... proprio perché si è più conosciuti, soprattutto quando si fa la prima esperienza, quando si decide di partecipare alla vita amministrativa, diciamo che il territorio di appartenenza è fondamentale specialmente per noi che veniamo dalla periferia, cioè siamo conosciuti magari non allo stesso modo di chi vive il centro della città. E quindi, siccome noi abbiamo sempre immaginato di avere praticamente una città con due frazioni, Caira e Sant'Angelo, e due quartieri, quello di San Bartolomeo e quello del Colosseo, dove credo che sia giusto e doveroso portare la vicinanza dell'Amministrazione, la presenza dell'Amministrazione. Tanti anni fa forse non era neanche possibile perché tutta la digitalizzazione che c'è oggi non era possibile, ma oggi con un computer e con un tecnico, con una persona capace di... io mi giro, parlo al pubblico lì che sta sulle scale, perché è giusto che sia così, no? È giusto che i cittadini ci ascoltano e non vengono umiliati o offesi dal Sindaco che se la ride di fronte... veramente, Presidente, io rinuncio all'intervento.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. La parola al Consigliere Consales.

Consigliere Consales:

Faccio l'intervento a nome della maggioranza. Dopo un Consiglio Comunale fiume dove... (*intervento fuori microfono*) e vabbè, è un torrente, non è un fiume, come lo vogliamo definire? No, vabbè, dopo che si è sentito di tutto e di più, cioè, non è che uno può star qua a perdere il tempo, insomma, no? Abbiamo sentito che praticamente siamo bugiardi, siamo imbroglioni, siamo tutto... dopo tre ore che siamo stati offesi poi fate pure le vittime. (*intervento fuori microfono*) Sto parlando io, se mi fai parlare, se mi fai parlare. Allora, mi sembra questa proposta come le tante proposte fatte dal Governo Meloni, tutte chiacchiere, tutte chiacchiere. Sono state vinte le elezioni perché dovevamo cacciare tutti gli immigrati e purtroppo siccome ci sono le Leggi Europee e le Leggi Nazionali ci si va a sbattere contro. Questa mi sembra la stessa cosa. Le delegazioni periferiche sono un'utopia se non abbiamo il personale, se non abbiamo le sedi comunali. Noi a Caira e nemmeno a Colosseo non abbiamo una sede comunale fisica, quindi questo è già il primo presupposto che non permetterebbe l'apertura di una sede



comunale. Ma soprattutto voi sapete meglio di me che quando c'era la delegazione a Sant'Angelo c'era il personale, c'erano 400 persone, e quindi noi avevamo la possibilità di far... (*intervento fuori microfono*) adesso sì, però apre un giorno alla settimana. C'era la possibilità di trasportare anche il personale per aprire quella sede. Addirittura mi hanno detto dagli uffici che c'era anche un ufficio periferico della Polizia Municipale. Però quelli erano purtroppo altri tempi e non c'era, come ha detto il Consigliere Sebastianelli, la dematerializzazione dei certificati. Quindi dai numeri che abbiamo dei certificati emessi a Sant'Angelo per un'apertura settimanale, non c'è tutta questa richiesta di aprire anche nelle altre sedi questo tipo di servizio. Le faccio un esempio. Molte volte le persone anziane vanno alla sede di Sant'Angelo, chiedono di fare la carta d'identità, dopodiché chiedono: "Avete portato la fototessera?" "No". Qualcuno gli ha detto: "No, ma mi ha detto il Consigliere comunale che la fate voi". Purtroppo né a Caira né al Colosseo non ci sono fotografi che possono fare quel tipo di servizio, quindi comunque il cittadino è costretto a venire al centro di Cassino, farsi la fototessera, che poi deve essere anche fatta in particolar modo, e poi può andare a farsi l'ufficio. Quindi secondo me, con tutto rispetto, uno può anche promettere la luna, è questo che ha fatto il centrodestra in questi anni, però poi quando le cose non sono realizzabili si fa poi una figuraccia, come è successo a livello nazionale con le politiche contro gli immigrati, che insomma è basato soprattutto su quello, la politica nazionale. Tant'è vero che c'è Vannacci che sta azzerando i voti della Lega Nord perché la spara ancora più grossa. E quindi quando si arriva a fare queste proposte che sono irrealizzabili, mi dispiace, però è la realtà. Il personale non c'è. Noi abbiamo adesso circa 150 dipendenti, prima ne avevamo più di 400. E quindi magari in quell'epoca si poteva pensare di aprire delle sedi, ma poi ribadisco, manca anche una sede fisica dove poter aprire l'ufficio. Vi ricordo che a Caira c'era un centro anziani, ma non era una sede comunale, ma era una sede dell'ATER. Quindi comunque alla fine c'è veramente una difficoltà nel poter accettare e accogliere questo tipo di proposta. Quindi a nome della maggioranza annunciamo il voto contrario per tutte e tre le mozioni.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Consales. La parola al Consigliere Golini Petrarcone.

Consigliere Golini Petrarcone:

Allora, Consigliere Consales, io vado fuori tema così come è andato lei fuori tema in premessa. Non c'entrava niente proprio la Meloni, stavamo parlando di altro. E comunque le voglio ricordare, se non l'avesse letto dai giornali, che il consenso della Meloni è ancora al 30%, quindi queste bugie evidentemente non le sta dicendo, e la sua popolarità personale sta addirittura al 40%. Ora, detto questo, a questo punto mi viene anche da mutuare quello che dice sempre il Sindaco, che è un dato incontrovertibile, che ha preso 13.000 voti, al 65%. Non si può disconoscere un dato del genere, ma così come non si può disconoscere che la Meloni ha preso il 30%. E quindi lasciamo perdere i nostri discorsi di politica nazionale, che non servono a niente. Veniamo al punto. Allora, sono benvenuti tutti i focus che riguardano le nostre amate periferie. Qua poi ci abbiamo un'ampia rappresentanza cairese, santangiolese, eccetera. Le nostre amatissime periferie, San Bartolomeo, di cui noi andiamo molto fieri, tutti noi andiamo molto fieri, ecco. Però noi esprimeremo, ci asterremo su questa votazione perché, pur riconoscendo che naturalmente un presidio fuori sede, chiamiamolo così, arrecherebbe cioè darebbe dei vantaggi sicuramente a qualcuno che non si può spostare, eccetera, però diciamoci la verità, comporterebbe delle criticità marcate dal punto di vista economico organizzativo, ma soprattutto economico, che insomma, non ci sarebbe la sostenibilità necessaria. Qua non stiamo a Roma o dove ci stanno... non so neanche come si chiamano a Roma... i Municipi. Ecco, quindi noi, pur dando come al solito il benvenuto ai focus sulle nostre amate periferie, ci asterremo sul punto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Golini Petrarcone. La parola al Consigliere Sebastianelli. No, ha rinunciato. La parola al Consigliere Incagnoli.

Consigliere Incagnoli:

In questione, la proposta in questione va anche su un'altra ottica, Consigliere Consales, la fattibilità, è chiaro che vanno valutati questi aspetti, ma in un momento così critico, anche sotto l'aspetto della sicurezza, la nostra, lei la



può chiamare demagogia, provocazione, quello che vuole, ma per noi significa portare le istituzioni sui territori e sulle periferie, anche su quelle più difficili. La nostra proposta era quella di portare le istituzioni, di dare dignità a questi territori. Non è il numero di quante pratiche o quante non pratiche. Avere lì il simbolo dell'Amministrazione Comunale, averla sul territorio di San Bartolomeo, portare altri servizi come la conferma della farmacia comunale, campo sportivo che non c'è più. Stessa cosa vale per Sant'Angelo. No, noi vi diciamo la nostra posizione politica, è questa: avere l'istituzione, avere il palazzo, il simbolo seppur di una delegazione, porta questo. Poi capiamo le difficoltà, i 150 dipendenti, come sulla Polizia Municipale, sono sempre stati pochi. Adesso c'è il concorso, quindi si va a potenziare. Si voleva fare lo scorrimento di una graduatoria, poi loro dicono che non fanno questo, ma invece fanno quello. Basta che mettete personale anche qualificato. In quel caso a noi l'interesse è giustamente far sì che la macchina amministrativa funzioni bene. Io guardo questi ragazzi che stanno con noi fino a tarda ora e contribuiscono fattivamente al buon operato della macchina amministrativa. Con il Segretario, se non si offende, diciamo sempre, lo attacchiamo. È giusto che il Segretario, in questo caso fa il Dirigente, non il Segretario, perché il Segretario fa un altro lavoro nel ruolo di Dirigente, che è organo gestionale. Quindi è chiaro che noi vogliamo quello, la nostra proposta è indirizzata su questo aspetto. Poi le difficoltà di spazio, di sede, economiche... volere è potere, questo non lo sappiamo. La volontà è un'altra da parte vostra. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Incagnoli. Ci ha ripensato, quindi la parola al Consigliere Sebastianelli.

Consigliere Sebastianelli:

Grazie Presidente. Per quanto invece... Consigliere Consales, intanto a lei il merito di prendere a fine Consiglio e annunciare il voto contrario alla nostra mozione le fa onore, perché quella precedente non abbiamo neanche avuto l'onore di essere paragonati al Presidente del Consiglio. Lei ha avuto la bontà di considerare che le nostre proposte fossero come quelle del Presidente del Consiglio. A me lusinga, io sono sempre un Consigliere Comunale di questa città. Su una cosa mi deve consentire, Consigliere Consales: la favola del personale la dobbiamo smettere, perché mai la città di Cassino ha avuto tanti funzionari come ne ha adesso. Cioè, lei ha raccontato che la delegazione, che aprire un punto nella frazione di Caira o nel quartiere Caira e Sant'Angelo fosse soltanto limitata al rilascio della carta d'identità. Non è così. La nostra idea è che in questo territorio oggi il funzionario deve avere la capacità tecnica e amministrativa, deve avere la capacità di rispondere sia su un problema IMU che su un problema di manutenzione. Questa è la visione del nuovo Comune. Interessa sempre... qui abbiamo, l'ho detto in sede di bilancio, noi abbiamo 163 dipendenti con 39 elevate qualificazioni. Se non ricordo male, la divisione era un'elevata qualificazione ogni 3,9 dipendenti. Nel passato, ogni elevata qualificazione, la posizione organizzativa della manutenzione aveva 100 dipendenti. Perché prima si utilizzava il personale per la manutenzione. Adesso solo impiegati. E anche quello, l'ultima assunzione che avete fatto non è una persona che viene per aiutare la manutenzione, è un altro funzionario, diciamo, tutte elevate qualificazioni. Io sono contento che vengano dalla Campania. Evidentemente, come dice qualche attore comico napoletano, sono i migliori. Quindi complimenti per la scelta, perché se è vero che le migliori menti nascono in Campania, chapeau, vi do merito di aver selezionato... forse Consigliere Evangelista, ecco perché la macchina è andata a Casoria. Sarà un caso, però... sarà soltanto un caso. Ecco, le nostre mozioni, e io le ripeto, le ho presentate insieme con il gruppo in modo tale che ci potesse essere una discussione anche entrando nel merito, perché il Colosseo... c'è un fabbricato dell'ATER dove dovremmo far riaprire anche la delegazione dell'ATER. Al Comune serve una sedia e un computer per poter fare le cose che volevamo chiedere noi e dare come servizio serve una persona e un computer, non le fototessere (*suono di time-out*). Siamo rimasti indietro, Consigliere Consales. Mi dispiace che lei è molto avanti quando vuole, però sarà stata un'indicazione della maggioranza, perché alla fine, forse perché io avevo provocato nell'intervento precedente che nessuno ci dava neanche la spiegazione del no, lei insomma ha avuto la volontà, la voglia. Io per questo solo per questo le riconosco già il coraggio di aver fatto sentire a Cassino e a chi ascolta nei vari territori, Caira, Sant'Angelo e il Colosseo, le motivazioni perché questo Consiglio respinge le nostre mozioni. Perché noi siamo stati paragonati alla Meloni. Ecco, perché questa è propaganda. Per noi non è propaganda, perché la città (*suono di time-out*) ha bisogno che questa parte del Comune si avvicini alle periferie. Siccome ve l'ho scritto anche in un comunicato



stampa, siccome le periferie a voi non piacciono... cara signora Presidente, le volevo dire anche questo, che c'è qualcuno che della nostra città vorrebbe, visto che c'è la possibilità di raccogliere tanta erba all'interno della città che non viene mantenuta a nessun livello, mi è stato chiesto se poteva essere raccolta ai fini di farne del buon fieno per gli animali. Io ho detto che non è possibile perché trattasi di fieno inquinato, e quindi non può essere utilizzato, deve essere soltanto eliminato, non può essere utilizzato ai fini di soddisfare i bisogni dei nostri animali. Ecco, questa è la vostra posizione, una posizione di chiusura. Io mi auguro che questa posizione, come è successa con altre posizioni, possa essere modificata. Perché è una vostra caratteristica, ascoltate, poi portate avanti le nostre proposte. Vi preannuncio l'altra mozione per la prossima volta, l'eliminazione della tassa di soggiorno. E vi spiegherò perché è necessaria. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Sebastianelli. Anche in questo Consiglio Comunale mi ha fregato dieci minuti, però. Allora, non ci sono altre richieste di intervento. Dobbiamo votare una mozione per volta, quindi sono tre votazioni. Quindi passiamo prima alla numero 18 *"Sede distaccata, quartiere San Bartolomeo"*.

Apriamo la votazione.

Mozione respinta, 3 voti favorevoli, 12 contrari, 3 astenuti.



ALLEGATO “A”

DELIBERA CC N. 58 DEL 08/06/2026

Il Presidente:

Passiamo alla votazione del punto n. 19, quindi *“Apertura sede distaccata comunale nel quartiere Colosseo”*.
Mozione respinta, 3 voti favorevoli, 12 contrari, 3 astenuti.



ALLEGATO "A"

DELIBERA CC N. 59 DEL 08/06/2026

Il Presidente:

Passiamo alla votazione del punto n. 20 all'ordine del giorno "*Sede distaccata comunale nella frazione di Caira*".

Mozione respinta, 4 voti favorevoli, 11 contrari e 3 astenuti.

Abbiamo terminato tutti i punti iscritti all'ordine del giorno. Dichiaro chiusa la seduta di Consiglio Comunale.

Auguro a tutti una buona serata.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 08/06/2026 del Comune di Cassino; e si compone, complessivamente, di nr. 53 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it